

Ambiente Energia Brianza (A.E.B.) S.p.A.

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

SOMMARIO

CARICHE SOCIALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
GRANDEZZE SIGNIFICATIVE DELL'ATTIVITA' GESTIONALE:	5
EVOLUZIONE NORMATIVA	8
QUADRO MACROECONOMICO	11
SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA	13
ALTRE INFORMAZIONI	21
RISCHI E INCERTEZZE	23
EVOLUZIONE PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE	23
FATTI DI RILIEVO ED ALTRE INFORMAZIONI	26
PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI	28
PROSPETTI DI BILANCIO	29
NOTE ILLUSTRATIVE	35
Informazioni di carattere generale relative a AEB S.p.A.	36
Forma e contenuto del bilancio	36
Variazioni di principi contabili	38
Principi contabili e criteri di valutazione	40
NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	50
NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	68
ALTRE INFORMAZIONI	81
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	87
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	91

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 12/9/2023

Presidente	Massimiliano Riva
Amministratore Delegato	Annamaria Arcudi ¹
Vicepresidente	Roberta Rosa Raimondi
Consigliere	Giuseppe Riccardo Camisasca
Consigliere	Chiara Silva
Consigliere	Andrea Barzaghi
Consigliere	Maddalena Benedetti
Consigliere	Alessandro Maria Manfredini ²
Consigliere	Eugenio Siri ³
Consigliere	Francesco Carlini

In carica sino all'approvazione del bilancio 2025

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 12/9/2023

Presidente	Luigi Merola
Sindaco effettivo	Dario Simone
Sindaco effettivo	Roberta Postiglione

In carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2025

REVISORE LEGALE **KPMG S.p.A.**

Nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 14/3/2025

In carica sino all'approvazione del bilancio 2027

ORGANISMO DI VIGILANZA – D.LGS. 231/01 E S.M.I.

Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 6/3/2025

Presidente	Pietro Mario Vimercati
Componente	Chiara Padovani
Componente	Daria Cavallari

In carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2025

¹ Nominata dall'Assemblea in data 16 maggio 2024 in sostituzione del Consigliere dimissionario Lorenzo Spadoni

² Cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2024 in sostituzione della Consigliera dimissionaria Nicoletta Mastropietro e successivamente confermato dall'Assemblea in data 14 marzo 2025

³ Nominato dall'Assemblea in data 14 marzo 2025 in sostituzione del Consigliere Macello Giorgio Parenti, precedentemente cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2024 in sostituzione del Consigliere dimissionario Flavio Bianco

RELAZIONE SULLA GESTIONE

GRANDEZZE SIGNIFICATIVE DELL'ATTIVITA' GESTIONALE:

	2025	2024
Ricavi (Migliaia di euro)	13.951	17.377
Margine operativo lordo (Migliaia di euro)	-1.811	-239
Risultato d' esercizio (Migliaia di euro)	17.010	17.902
Investimenti (Migliaia di euro)	178	447
Dipendenti (Numero medio dipendenti)	56,5	68

Signori Soci,

il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto secondo le disposizioni di legge in materia di bilancio ed è sottoposto a revisione legale completa da parte della società di revisione KPMG S.p.A.

Nelle Note illustrative sono fornite le notizie attinenti alle voci di bilancio al 31 dicembre 2025, mentre nella presente relazione vengono fornite le informazioni relative alla gestione.

Alla data di chiusura del Bilancio 2025 la Vostra società è socio unico delle seguenti società:

Gelsia S.r.l.: operativa nei settori vendita di gas metano ed energia elettrica, produzione di energia elettrica e termica, teleriscaldamento, gestione calore e efficientamento.

RetiPiù S.r.l.: operativa nei settori della distribuzione del gas metano e dell'energia elettrica.

A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.: attiva nella gestione dei servizi di illuminazione pubblica ed artistica nonché dei servizi semaforici in diverse città ed operante su tutto il territorio nazionale.

Possiede, inoltre, il 70% della società **Gelsia Ambiente S.r.l.** (il restante 30% è posseduto da A2A Integrambiente S.r.l.): operativa nei settori della raccolta e smaltimento dei rifiuti, pulizia strade.

Inoltre, AEB detiene il 90% della società **VGE 05 S.r.l.**, mentre il restante 10% è di proprietà di Volta Gestione Energie S.r.l. Questa società si occupa della produzione di energia elettrica da fotovoltaico tramite un impianto di oltre 61 MW nella provincia di Udine, entrato in esercizio nel corso del 2025.

Dal 30 luglio 2025, infine, AEB detiene il 100% della società **2B S.r.l.** Questa società si occupa della produzione di energia elettrica da fotovoltaico gestendo un impianto di circa 8MW nel Comune di Faenza. Si segnala inoltre che AEB detiene una partecipazione diretta in **A2A Service & Real Estate S.p.A.** pari all'8,381%, nonché una partecipazione di entità non significativa in **A2A Security S.c.p.a.**, pari allo 0,182%.

Di seguito si riporta prospetto rappresentativo al 31 dicembre della compagine societaria e delle partecipazioni possedute da ciascun socio.

SOCI	Tipo	Totale	%
Comune di Seregno	A	442.692.975,00	37,0469
Comune di Lissone	A	81.247.850,00	6,7992
Gestioni Servizi Desio Srl	A	42.738.025,00	3,5765
Comune di Limbiate	A	33.495.725,00	2,8031
Comune di Seveso	A	26.905.475,00	2,2516
Comune di Trezzo sull'Adda	A	22.659.875,00	1,8963
Comune di Giussano	A	20.292.025,00	1,6981
Comune di Varedo	A	17.989.425,00	1,5054
Comune di Cesano Maderno	A	14.488.400,00	1,2125
Comune di Sovico	A	12.908.625,00	1,0803
ASSP	A	11.127.446,00	0,9312
Comune di Bovisio Masciago	A	10.673.450,00	0,8932
Comune di Cabiato	A	3.054.425,00	0,2556
Comune di Biassono	A	2.019.125,00	0,1690
Comune di Nova	A	1.645.025,00	0,1377
Comune di Ceriano Laghetto	A	805.475,00	0,0674
Comune di Verano Brianza	A	257.375,00	0,0215
Comune di Carate Brianza	A	207.350,00	0,0174
Comune di Besana in Brianza	A	116.725,00	0,0098
Comune di Cesate	A	55.100,00	0,0046
Comune di Albiate	A	7.250,00	0,0006
Comune di Briosco	A	7.250,00	0,0006
Comune di Cogliate	A	7.250,00	0,0006
Comune di Misinto	A	7.250,00	0,0006
Comune di Rovello Porro	A	7.250,00	0,0006
Comune di Triuggio	A	7.250,00	0,0006
Comune di Veduggio con Colzano	A	7.250,00	0,0006
Comune di Renate	A	7.250,00	0,0006
Comune di Barlassina	A	7.250,00	0,0006
Azioni Proprie	A	48.996.804,00	4,1003
A2A	B	400.513.800,00	
TOTALE SOTTOSCRITTO		1.194.955.750,00	100,0000

Con il perfezionamento dell'operazione societaria e industriale con il Gruppo A2A, AEB S.p.A. e ogni società da questa controllata sono soggette alla Direzione e Coordinamento di A2A S.p.A.

AEB S.p.A. è destinata a gestire tutti i processi non riconducibili direttamente alle linee di business delle singole società.

Il Consiglio di Amministrazione della società è composto da 10 consiglieri, cinque di nomina pubblica e cinque nominati da A2A S.p.A., tra i quali l'Amministratore Delegato cui spetta il casting vote su una serie di materie riservate al Consiglio di Amministrazione.

La “*mission*” della Società vede come fondamentale la gestione ed il coordinamento delle attività amministrative gestionali delle società dove è socio unico o di maggioranza assoluta, fornendo servizi gestionali e amministrativi alle società del Gruppo.

Inoltre, la Società gestisce direttamente:

- sette farmacie municipali in Provincia di Monza e Brianza: tre farmacie municipali site nel Comune di Seregno, una nel Comune di Biassono, una nel Comune di Bovisio Masciago, una nel Comune di Besana in Brianza e l'ultima in ordine di acquisizione nel Comune di Giussano;
- il servizio “illuminazione votiva” per i Comuni di Seregno (fino alla scadenza contrattuale – 2050) e Giussano (attualmente scaduto e gestito in proroga fino al 31 dicembre 2026);

La Società è proprietaria di parte della rete in fibra ottica nel comune di Seregno e di diversi immobili, ivi compresi quelli relativi alla sede di Seregno.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Il 27 giugno 2025, la Società ha sottoscritto un aumento di capitale per Euro 450.000 nella controllata VGE05 S.r.l. Inoltre, il 19 dicembre 2025, AEB ha versato un importo pari a 1.800.000 euro in VGE05 S.r.l. a titolo di versamento in conto capitale.

Il 31 luglio 2025, la società ha completato il processo di acquisizione (“closing”) delle quote della società 2B s.r.l., che opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. In particolare, 2B s.r.l. ha completato la costruzione di un impianto per la produzione di energia da fonte solare con una capacità di circa 8 MW. Con questa operazione, AEB ha acquisito il 100% della società 2B srl agguagliando così una nuova fonte rinnovabile al proprio portafoglio.

A fine settembre 2025 l'impianto gestito dalla controllata VGE05 S.r.l. ha iniziato la produzione di energia elettrica rinnovabile, con l'immissione in rete del primo kwh elettrico. L'impianto ha una capacità di oltre 61MW e rappresenta uno dei maggiori parchi FV del Nord Italia.

A partire dal 1° gennaio 2025 ha avuto effetto contabile l'operazione di cessione del ramo d'azienda ‘Digital & Supply Chain’ alla Controllante A2A S.p.A. Inoltre, il 28 novembre 2025 è stato formalizzato il “Go Live” del progetto di convergenza del sistema SAP AEB all'interno del SAP A2A, a valere dal 1° gennaio 2026. Queste operazioni rappresentano un ulteriore passo nel processo di integrazione di AEB all'interno del gruppo, ottimizzando e migliorando i servizi e creando sinergie.

EVOLUZIONE NORMATIVA

Normativa Servizi Pubblici

Il Parlamento, con legge 7 agosto 2015, n. 124, ha delegato il Governo ad adottare decreti legislativi per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale. Il Governo, in attuazione della delega, ha emanato il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175

(“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), meglio conosciuto come “Decreto Madia”, le cui disposizioni hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta. Il testo normativo è stato parzialmente modificato da successivi interventi legislativi.

Sulla base di tale normativa la quasi totalità dei soci pubblici ha deliberato il mantenimento della partecipazione.

Il venir meno del controllo pubblico sulla società, a seguito del perfezionamento dell'aggregazione con il Gruppo A2A, ha reso necessaria una verifica puntuale circa l'applicazione alla società degli obblighi e dei vincoli discendenti dal D.Lgs 175/2016 e dal D.Lgs 33/2013 in tema di trasparenza e anticorruzione, ad esito della quale è stato verificato che la Società soggiace alle norme in materia di trasparenza di cui al D.lgs. n. 33/13 in via semplificata e quindi solo in quanto compatibile e comunque limitatamente ai dati e ai documenti inerenti alla/e propria/e attività di pubblico interesse disciplinata/e dal diritto nazionale o dell'Unione europea⁴.

Evoluzione della Regolamentazione nei settori gestiti dalla Società

Farmacie

La Legge di Bilancio 2026 (Legge n. 199 del 2025), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* in data 30 dicembre 2025 ed entrata in vigore il 1° gennaio 2026, introduce un insieme organico di disposizioni che incidono in modo strutturale sul ruolo delle farmacie all'interno del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

Con tale intervento normativo viene definitivamente superata la fase sperimentale avviata negli anni precedenti, sancendo la stabilizzazione del modello della farmacia dei servizi.

La principale innovazione per il settore è rappresentata dal riconoscimento formale delle farmacie pubbliche e private convenzionate quali strutture sanitarie abilitate all'erogazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie.

In particolare, la normativa stabilisce che le farmacie:

- siano espressamente qualificate come strutture sanitarie eroganti prestazioni sanitarie e sociosanitarie;
- operino in coerenza con quanto previsto dal DPCM 12 gennaio 2017 in materia di Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);
- concorrano attivamente all'assistenza territoriale, in sinergia con i medici di medicina generale e con gli altri professionisti sanitari, rafforzando il modello di prossimità delle cure.

Al fine di rendere operativo il nuovo assetto, la Legge di Bilancio 2026 prevede specifiche misure di finanziamento.

In particolare:

⁴In applicazione delle linee guida ANAC, le informazioni pubblicate nella sezione “Società Trasparente” del sito internet (<https://www.aebonline.it/societa-trasparente/disposizioni-generalis>), e quanto viene reso accessibile, è quindi frutto di una valutazione bilanciata di compatibilità del regime semplificato di soggezione agli obblighi di trasparenza del d.lgs. n. 33/2013, rispetto alla natura delle attività esercitate dalla stessa AEB S.p.A.

- viene vincolato un importo pari a 50 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2026, nell'ambito del fabbisogno sanitario nazionale standard;
- tali risorse sono destinate esclusivamente alla remunerazione delle prestazioni sanitarie erogate dalle farmacie nell'ambito del SSN.

La Legge di Bilancio 2026 non introduce, tuttavia, misure di tutela specifiche per il canale OTC e parafarmaco, determinando una spinta implicita verso il recupero di marginalità al di fuori del perimetro del SSN.

Tale impostazione risulta particolarmente critica nelle aree urbane, caratterizzate da:

- una crescente e più aggressiva concorrenza da parte della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) e dei canali di vendita online;
- una progressiva compressione dei margini commerciali;
- un incremento dei costi promozionali e di marketing.

In questo contesto, le farmacie urbane non risultano in grado di compensare una riduzione delle entrate derivanti dal SSN esclusivamente attraverso l'attività commerciale.

L'erogazione strutturale e continuativa dei servizi sanitari comporta, inoltre, rilevanti implicazioni sul piano organizzativo ed economico. In particolare, le farmacie sono chiamate a sostenere:

- investimenti per la realizzazione di spazi dedicati all'erogazione dei servizi;
- costi per l'acquisto e la manutenzione di dispositivi medici;
- spese per la formazione e l'aggiornamento del personale;
- un incremento dei costi assicurativi e delle responsabilità professionali connesse all'attività sanitaria.

In tale scenario, il valore strategico della farmacia risiede nella continuità del rapporto con il paziente e nella capacità di accompagnarlo lungo percorsi assistenziali strutturati.

Alla luce di quanto sopra, emerge la necessità di orientare il modello operativo della farmacia verso un'integrazione sempre più stretta tra farmaco e servizi.

In particolare, risulta strategico:

- collegare la dispensazione del farmaco a servizi di monitoraggio clinico;
- sviluppare attività di follow-up;
- promuovere programmi di adesione terapeutica.

In tale prospettiva, il farmaco assume il ruolo di driver dei servizi, cessando di essere considerato un centro di profitto autonomo e diventando elemento centrale di un sistema di presa in carico continuativa del paziente.

Illuminazione Votiva

La Società gestisce due contratti: uno con il Comune di Giussano, scaduto il 31.12.2018 e prorogato fino al 31.12.2026, e uno con il Comune di Seregno, in vigore fino al 2050.

QUADRO MACROECONOMICO

Consuntivo

Nell'anno 2025 la crescita mondiale si è dimostrata più resiliente del previsto nonostante le difficoltà causate dai dazi e dall'accresciuta incertezza geopolitica. Secondo la stima preliminare del Fondo Monetario Internazionale la crescita del PIL mondiale è attesa al +3,3% nel 2025, invariata rispetto all'anno precedente. La tenuta è ascrivibile a diverse concause, tra le quali l'anticipazione della produzione e del commercio di beni, in vista dell'aumento dei dazi USA, nella prima parte dell'anno, i cospicui investimenti legati all'Intelligenza Artificiale (IA) che hanno stimolato il commercio mondiale di prodotti tecnologici, gli aiuti fiscali erogati in Cina che hanno controbilanciato il rallentamento degli scambi commerciali e la debolezza del mercato immobiliare. Per quanto concerne le Economie Avanzate, il Fondo Monetario Internazionale stima il PIL degli Stati Uniti a +2,1% in media nel 2025 dopo aver archiviato a +2,8% il 2024. Il PIL della Cina nel quarto trimestre 2025 è cresciuto solo del +4,5% rispetto al +4,8% del terzo trimestre. Nell'intero 2025 l'economia cinese ha registrato un tasso di espansione del +5,0% rispetto al +4,9% atteso dai principali analisti. Si tratta di uno dei più bassi degli ultimi decenni in quanto la crisi del mercato immobiliare ha continuato a condizionare la domanda interna.

Il PIL dell'Area Euro, secondo le stime preliminari degli esperti della BCE pubblicate in dicembre, dovrebbe attestarsi al +1,4% nel 2025 (dal +0,9% del 2024) grazie al contributo positivo degli investimenti pubblici e privati e di una moderata ripresa dei consumi.

Per quanto concerne l'Italia il PIL ha continuato ad espandersi, anche se moderatamente, nell'ultimo trimestre dell'anno. Tale espansione è stata sostenuta da un nuovo rialzo degli investimenti, soprattutto quelli destinati alle imprese, e da un recupero del settore industriale. Secondo le stime della Banca d'Italia, nel complesso del 2025 il PIL dovrebbe attestarsi ad un +0,6% dopo aver registrato un +0,7% nel 2024.

L'inflazione nell'Area Euro, secondo la stima preliminare resa nota da Eurostat, dovrebbe attestarsi al +1,9% nel mese di dicembre, in contrazione rispetto al +2,0% di novembre 2025 e al +2,4% dello stesso mese dello scorso anno. Nella media d'anno l'inflazione acquisita è pari al +2,1%.

In Italia, secondo la stima preliminare dell'ISTAT, nel mese di dicembre 2025 l'inflazione è aumentata del +0,2% su base mensile e del +1,2% su base annua (dal +1,1% del mese precedente). La lieve accelerazione di dicembre è dovuta principalmente alla crescita dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (da +0,9% a +2,6%), degli Alimentari non lavorati (da +1,1% a +2,3%) e dei Servizi Vari (da +2,0% a +2,2%). Nella media del 2025 l'inflazione acquisita è pari al +1,5%, in accelerazione rispetto al dato registrato nel 2024 (+1,0%). Sull'andamento dell'inflazione media annua pesa la dinamica dei prezzi dei Beni energetici regolamentati (+16,2% da -0,2% del 2024), degli Energetici non regolamentati (-3,8% da -11,3%) e quella dei Beni alimentari non lavorati (+3,4% da +2,3%).

Nella riunione di dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di mantenere invariati i tre tassi di interesse di riferimento rispettivamente al 2,00% sui depositi, al 2,15% sulle operazioni di rifinanziamento principali e al 2,40% sui prestiti marginali. L'inflazione si attesta attualmente intorno all'obiettivo di medio termine del 2% e la valutazione delle prospettive di inflazione condotta dal Consiglio resta pressoché invariata. La Federal Reserve, nella riunione di dicembre,

ha tagliato i tassi d'interesse di 25 punti base per la terza volta consecutiva portandoli in un intervallo compreso tra il 3,50% e il 3,75%, segnalando un peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro e un'inflazione che rimane ben sopra al target del 2%.

Il tasso di cambio EUR/USD nella media del 2025 è stato pari a 1,13 dollari, in aumento del 4,4% rispetto al valore di 1,08 dell'anno precedente. Dopo il deciso apprezzamento intercorso nell'ultimo trimestre 2024 il Dollaro ha evidenziato un marcato trend ribassista rispetto all'Euro nel corso del 2025. Il deprezzamento del Dollaro ha riflesso il calo dei rendimenti sui titoli di Stato statunitensi nonché l'acuirsi delle tensioni commerciali in seguito all'imposizione di dazi da parte dell'amministrazione americana.

Le prospettive

Le prospettive di crescita economica continuano a essere caratterizzate da un'elevata incertezza. Un contesto internazionale segnato dall'inasprimento delle politiche commerciali, dal possibile riemergere di pressioni inflazionistiche, da rendimenti inferiori alle aspettative degli investimenti in Intelligenza Artificiale e dalle persistenti tensioni geopolitiche potrebbe infatti tradursi in un rallentamento dell'attività economica.

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel "World Economic Outlook" pubblicato in gennaio, prevede una crescita del PIL mondiale al +3,3% nel 2026 (+0,2% rispetto alla stima formulata in ottobre) e al +3,2% nel 2027. Questa revisione positiva è attribuita a scambi commerciali più intensi del previsto e al forte slancio degli investimenti tecnologici trainati dall'Intelligenza Artificiale soprattutto in Nord America e in Asia. Per quanto riguarda la media dei paesi delle Economie Avanzate, la crescita del PIL è stimata al +1,8% per il 2026 e al +1,7% per il 2027. In particolare, per gli Stati Uniti le stime evidenziano una crescita pari al +2,4% nel 2026 (+0,3% rispetto alla stima precedente) e al +2,0% nel 2027. Anche per la Cina le proiezioni relative alla crescita del PIL sono state corrette al rialzo al +4,5% nel 2026 (+0,3% rispetto alla stima precedente) e al +4,0% nel 2027. L'economia giapponese si espanderà a un ritmo moderato al +0,7% quest'anno e al +0,6% nel 2027, sostenuta da una politica fiscale espansiva e da una crescita dei consumi privati. Per l'India è prevista una crescita del +6,4% sia quest'anno che il prossimo sostenuta dall'aumento dei redditi reali, dall'allentamento della politica monetaria e dalla forte crescita della spesa pubblica in conto capitale.

Il PIL dell'Area Euro, secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in dicembre, dovrebbe attestarsi al +1,2% nel 2026 e al +1,4% sia nel 2027 che nel 2028. La crescita del PIL è stata rivista al rialzo nell'intero orizzonte temporale di riferimento per effetto di una minore incertezza in materia di politiche commerciali, di un rafforzamento della domanda estera e di prezzi più contenuti delle materie prime energetiche. All'interno dell'Area Euro la Germania, dopo la crescita contenuta del +0,2% registrata nel 2025, dovrebbe accelerare al +1,1% nel 2026 (+0,2 % rispetto alle stime di ottobre) per poi raggiungere il +1,5% nel 2027. Anche la Francia mostra segnali di rafforzamento: il PIL è atteso crescere al +1,0% nel 2026 (+0,1% rispetto alla precedente previsione) e al +1,2% nel 2027. La Spagna prosegue il suo percorso di espansione: dopo il +2,9% nel 2025 il PIL è atteso crescere al +2,3% nel 2026 e al +1,9% nel 2027. La stima di crescita della Gran Bretagna è stata confermata al +1,3% nel 2026 e al +1,5% nel 2027.

Secondo le stime della Banca d'Italia, nel complesso del 2026, il PIL italiano dovrebbe aumentare del +0,6%, per poi salire al +0,8% nel 2027 e raggiungere il +0,9% nel 2028. La crescita dovrebbe essere sostenuta dall'espansione dei consumi, dall'aumento del reddito disponibile reale e dagli investimenti che beneficiano delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il tasso di disoccupazione è previsto scendere al 6,5% nella media del 2026 per poi attestarsi al 6,1% nel 2027.

Nelle stime del Fondo Monetario Internazionale di gennaio 2026, l'inflazione globale è destinata a proseguire il suo percorso di discesa, con un tasso di inflazione previsto al +3,8% nel 2026 e al +3,4% nel 2027.

L'inflazione nell'Area Euro, secondo le proiezioni macroeconomiche formulate a dicembre dagli esperti dell'Eurosistema, è attesa al +1,9% nel 2027 e al +1,8% nel 2026 per poi attestarsi al 2% nel 2028. La diminuzione prospettata per il 2026 riflette un graduale calo delle componenti diverse dall'energia. L'inflazione dei beni energetici invece dovrebbe confermarsi volatile mostrando una tendenza al rialzo nell'orizzonte di proiezione anche per effetto dell'avvio, nel 2027, del nuovo sistema dell'Unione Europea per lo scambio di quote di emissione (EU Emissions Trading System²).

Per quanto attiene l'Italia, l'inflazione è attesa al +1,4% nel 2026, al +1,6% nel 2027 e al +1,9% nel 2028. Rispetto alle previsioni di ottobre le stime di inflazione sono inferiori di 0,1 punti percentuali nel 2026 e di 0,3 nel 2027 per lo slittamento di un anno dell'entrata in vigore della normativa ETS².

Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) è determinato ad assicurare che l'inflazione si stabilizzi durevolmente sul suo obiettivo del 2% a medio termine. Per definire l'orientamento di politica monetaria adeguato seguirà un approccio guidato dai dati secondo il quale le decisioni vengono definite di volta in volta ad ogni riunione. In particolare, le decisioni sui tassi di interesse saranno basate sulla valutazione circa le prospettive di inflazione alla luce dei dati economici e finanziari più recenti, sulla dinamica dell'inflazione di fondo e sull'intensità della trasmissione della politica monetaria. Con riferimento agli Stati Uniti la Federal Reserve è tornata in modalità di attesa e, anche se i principali analisti si aspettano due riduzioni dei tassi nel corso del 2026, è difficile che queste arrivino prima dell'uscita del presidente Jerome Powell prevista per maggio. Gli effetti dei dazi, le incertezze geopolitiche e le spinte politiche suggeriscono un approccio misurato e la Federal Reserve continuerà a monitorare attentamente l'insieme dei dati economici e l'evolversi del contesto prima di prendere qualsiasi decisione.

Le più recenti proiezioni formulate dai principali analisti prevedono un tasso di cambio EUR/USD medio pari a 1,16 dollari per il biennio 2026-2027.

SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Risultati economici della gestione

Nel seguente prospetto sono riportati, ponendoli a confronto con l'esercizio precedente, i principali dati di sintesi del conto economico riclassificato.

Conto economico riclassificato (in migliaia di euro)	31.12.2025	%	31.12.2024	%	Delta 2025/2024	%
Ricavi delle vendite delle prestazioni	11.846	84,9	14.713	84,7	-2.867	-19,5
Altri ricavi e proventi	2.105	15,1	2.664	15,3	-559	-21,0
Totale ricavi operativi	13.951	100,0	17.377	100,0	-3.426	-19,7
Costi operativi al netto delle capitalizzazioni	-10.877	-78,0	-11.931	-68,7	1.054	-8,8
Valore aggiunto	3.074	22,0	5.446	31,3	-2.372	-43,6
Costo del personale al netto delle capitalizzazioni	-4.885	-35,0	-5.685	-32,7	800	-14,1
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	-1.811	-13,0	-239	-1,4	-1.572	657,7
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	0	0,0	0	0,0	0	-
MOL post partite non ricorrenti	-1.811	-13,0	-239	-1,4	-1.572	657,7
Amm.ti, accant., svalutaz. di immobilizzazioni	-2.900	-20,8	-3.045	-17,5	145	-4,8
Margine Operativo Netto (Ebit)	-4.711	-33,8	-3.284	-18,9	-1.427	43,5
Risultato gestione finanziaria	21.460	153,8	20.657	118,9	803	3,9
Rettifiche di attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	-
Risultato ante imposte	16.749	120,1	17.373	100,0	-624	-3,6
Imposte sul reddito	261	1,9	529	3,0	-268	-50,7
Risultato netto	17.010	121,9	17.902	103,0	-892	-5,0

I ricavi dell'esercizio 2025 sono pari a 13.951 migliaia di euro (17.377 migliaia di euro nell'anno precedente); il decremento è dovuto principalmente alla modifica di modello operativo di fornitura dei servizi alle società del perimetro AEB, in quanto a partire dal 1° gennaio 2025 ha avuto effetto contabile l'operazione di cessione del ramo d'azienda 'Digital & Supply Chain' alla Controllante A2A S.p.A. A ciò si aggiunge il minor fatturato derivante dalla cessione avvenuta il 31/12/2024 a Brianzacque S.r.l. del ramo d'azienda "Gestione del patrimonio idrico AEB" comprendente gli impianti di acquedotto e fognature realizzati in proprio nel tempo. Fino a tale data, la Società ha percepito dal gestore un canone di utilizzo a copertura degli impianti di proprietà, degli oneri finanziari e degli oneri di gestione residuali.

I Costi operativi, al netto delle capitalizzazioni, diminuiscono di 1.054 migliaia di euro, arrivando a 10.877 mila euro (11.931 mila euro nell'anno precedente), interamente ascrivibili all'area Servizi Corporate, grazie alla modifica di perimetro societario avvenuta all'inizio dell'esercizio.

I Costi per il personale, al netto delle capitalizzazioni, si riducono di 800 mila euro mentre l'organico medio della società si riduce da 68,01 del 2024 a 56,48 (di cui somministrati 0,18) del 2025. Questo decremento è principalmente ascrivibile al conferimento di ramo d'azienda 'Digital & Supply Chain' alla Controllante A2A S.p.A. avvenuto il 1° gennaio 2025.

A seguito delle dinamiche sopra espone, il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a -1.811 migliaia di euro, rispetto ai -239 migliaia di euro del 2024.

L'EBIT si attesta a -4.711 migliaia di euro. Gli Ammortamenti e le svalutazioni del 2025 sono pari a 2.856 migliaia di euro, in decremento di 214 migliaia di euro rispetto al 2024. La voce relativa agli accantonamenti registra un incremento pari a 69 migliaia di euro rispetto al 2024.

Il Risultato Netto dell'esercizio ammonta a +17.010 migliaia di euro, rispetto ai +17.902 migliaia di euro nell'anno precedente.

Attività Farmacie

Il 2025 ha visto la piena applicazione del modello di remunerazione delle farmacie introdotto il 1° marzo 2024, con riferimento ai medicinali erogati in regime di convenzione con il Servizio

Sanitario Nazionale, che da un lato ha sostituito la metodologia con cui si calcolano i ricavi relativi ai farmaci di questo settore (spesa farmaceutica convenzionata), e dall'altro ha spostato alcuni farmaci prima venduti in regime di convenzione all'interno di quelli distribuiti per conto del Servizio Sanitario nazionale (DPC), con una conseguente riduzione della marginalità.

Le farmacie, grazie alla efficacia delle iniziative intraprese nel settore commerciale, hanno ricavato 9.254 migliaia di euro nel 2025 (8.635 migliaia di euro nell'anno precedente) mentre il margine operativo lordo è aumentato del +11,3% al netto delle poste non ricorrenti, 849 migliaia di euro rispetto ai 710 migliaia di euro nell'anno precedente.

Rispetto ai benchmark di mercato, la percentuale di primo margine delle farmacie gestite da AEB, risulta di circa il 36,2%, in linea con le redditività del settore e in contrazione rispetto all'anno precedente, principalmente a seguito della variazione regolatoria sopra illustrata.

Attività Illuminazione votiva

La società gestisce il servizio lampade votive nei cimiteri di Seregno e Giussano.

I ricavi 2025, pari a 260 migliaia di euro, al netto delle poste non ricorrenti sono invariati rispetto all'anno precedente (239 migliaia di euro). Anche il margine operativo lordo, salito a 166 migliaia di euro, al netto delle poste non ricorrenti, risulta in linea con quello dell'anno precedente pari a 146 migliaia di euro.

Attività Gestione reti ed impianti di proprietà

In data 31/12/2024, la Società ha ceduto a Brianzacque srl il ramo d'azienda "Gestione del patrimonio idrico AEB" comprendente gli impianti di acquedotto e fognature realizzati in proprio nel tempo. Fino a tale data, la Società ha percepito dal gestore un canone di utilizzo a copertura degli impianti di proprietà, degli oneri finanziari e degli oneri di gestione residuali.

La Società mantiene, inoltre, la proprietà di alcuni immobili utilizzati dalle società del Gruppo.

I ricavi 2024 derivanti dalla Gestione Reti ed Impianti di proprietà erano pari a 1.486 migliaia di euro, mentre il margine operativo lordo era pari a 1.478 migliaia di euro.

Attività Service al Gruppo e Altre attività (BU Servizi Corporate)

A partire dal 1° gennaio 2025 ha avuto effetto contabile l'operazione di cessione del ramo d'azienda 'Digital & Supply Chain' alla Controllante A2A S.p.A. con conseguente erogazione da parte di questa società del service ICT che in precedenza era fornito da AEB alle società operative di business; il confronto annuale sul conto economico del business risulta quindi non omogeneo.

Il totale dei ricavi da servizi amministrativi nel 2025 è stato pari a 4.437 migliaia di euro, rispetto a 7.017 migliaia di euro nell'anno precedente. La variazione è dovuta principalmente dalla differenza di perimetro dei servizi forniti da AEB alle sue Controllate.

Alla luce di quanto sopra esposto, il margine operativo lordo delle attività di service è pari a -2.826 migliaia di euro, rispetto a -2.573 migliaia di euro nell'anno precedente.

Investimenti (art. 2428, comma 1, c.c.)

Gli incrementi delle immobilizzazioni sono pari a 178 migliaia di euro (447 migliaia di euro nell'anno precedente). Gli investimenti includono 70 migliaia di euro per diritti d'uso IFRS 16,

relativi ad adeguamento ISTAT dell'affitto di fabbricati e al noleggio a lungo termine di autovetture ad uso promiscuo (62 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Sono stati significativi gli investimenti sulle farmacie pari a 31 migliaia di euro (20 sui fabbricati e 11 per spese incrementative su fabbricati di terzi), sulla sede pari a 44 migliaia di euro (per fabbricati e arredi) e sulla fibra ottica pari a 24 migliaia di euro.

Di seguito viene riportata tabella di dettaglio delle principali variazioni delle immobilizzazioni.

Investimenti (in migliaia di euro)	2025	2024
Lavori su Farmacie, Arredi e Dotazioni	20	68
Nuove linee e allacci lampade votive	4	2
Lavori sulla sede, Arredi e Dotazioni	44	6
Fibra Ottica	24	25
Colonnine di ricarica auto e sensori smart		
Smart Box Autoveicoli		
Terminali Rilevazione Presenze	6	
Sistemi informativi e telefonia sede		94
Attività materiali	97	195
Spese incrementative su immobili di terzi Farmacie	11	
Software		190
Attività immateriali	11	190
Diritti d'uso IFRS 16 (nuove accensioni e variazioni)	70	62
Totale	178	447

Profilo Patrimoniale

Nella tabella seguente sono posti a confronto i dati dello stato patrimoniale riclassificato relativi all'esercizio 2025 con quelli dell'anno precedente.

Stato patrimoniale riclassificato (in migliaia di euro)	31.12.2025	%	31.12.2024	%	Delta 2025/202	%
Immobilizzazioni materiali	11.428	2,5	13.635	3,0	-2.207	
Immobilizzazioni immateriali	2.688	0,6	3.352	0,7	-664	
Partecipazioni e altre attività finanziarie	447.063	97,4	441.235	96,1	5.828	
Altre attività/(passività) non correnti	46	0,0	46	0,0	0	
Attività/(passività) fiscali differite e anticipate	-322	-0,1	-159	0,0	-163	
Fondi per il personale	-470	-0,1	-915	-0,2	445	
Altri fondi rischi	0	0,0	0	0,0	0	
Capitale immobilizzato	460.433	100,3	457.194	99,6	3.239	0,7
Rimanenze	1.146	0,2	1.081	0,2	65	
Crediti commerciali	1.781	0,4	4.594	1,0	-2.813	
Debiti commerciali	-2.300	-0,5	-5.523	-1,2	3.223	
Crediti/(debiti) per imposte	-3.759	-0,8	-3.056	-0,7	-703	
Altre attività/(passività) correnti	1.925	0,4	3.624	0,8	-1.699	
Capitale circolante	-1.207	-0,3	720	0,1	-1.927	-267,6
Attività/Passività destinate alla vendita	0	0,0	1.358	0,3	-1.358	
CAPITALE INVESTITO NETTO	459.226	100,0	459.272	100,0	-46	0,0
Capitale	119.496	26,0	119.496	26,0	0	
Azioni proprie	-17.350	-3,8	-17.350	-3,8	0	
Riserve e utili a nuovo	313.173	68,2	306.692	66,8	6.481	
Utile d'esercizio	17.010	3,7	17.902	3,9	-892	
Patrimonio netto	432.329	94,1	426.740	92,9	5.589	1,3
Finanziamenti a medio e lungo termine	259	0,1	304	0,1	-45	
Finanziamenti a breve termine	30.951	6,7	33.040	7,1	-2.089	
Attività finanziarie a medio e lungo termine	0	0,0	0	0,0	0	
Attività finanziarie a breve	-4.251	-0,9	-676	-0,1	-3.575	
Disponibilità liquide	-62	0,0	-136	0,0	74	
Posizione finanziaria netta	26.897	5,9	32.532	7,1	-5.635	-17,3
FONTI DI FINANZIAMENTO	459.226	100,0	459.272	100,0	-46	0,0

La Società dispone di un capitale investito, composto principalmente da partecipazioni societarie, di 459.226 migliaia di euro, coperto per il 94,1% da mezzi propri (92,9% al 31.12.2024).

Il capitale immobilizzato, nel complesso pari a 460.433 migliaia di euro è composto da:

- immobilizzazioni (materiali ed immateriali), comprensive dei diritti d'uso, per 14.116 migliaia di euro, in calo di 2.871 migliaia di euro rispetto all'anno precedente;
- partecipazioni e altre attività finanziarie per 447.063 migliaia di euro (441.235 migliaia di euro nell'anno precedente), in aumento di 5.828 migliaia di euro rispetto all'anno precedente per

l'aumento di capitale pari a 450 migliaia di euro in VGE05, il versamento in conto capitale pari a 1.800 migliaia di euro in VGE05 e per il completamento del processo di acquisizione ("closing") delle quote della società 2B s.r.l pari a 3.578 migliaia di euro;

- altre attività/(passività) non correnti per 46 migliaia di euro (46 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- attività/(passività) fiscali differite e anticipate per -322 migliaia di euro (-159 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- Fondi per il Personale, per -470 migliaia di euro (-915 migliaia di euro nell'esercizio precedente);

Il capitale circolante passa da 720 migliaia di euro del 31.12.2024 a -1.207 migliaia di euro del 31.12.2025 (-1.927 migliaia di euro), principalmente in seguito ad una diminuzione dei crediti e incremento dei debiti verso controllate per consolidato fiscale.

Si segnala inoltre che le Attività/Passività destinate alla vendita pari a 1.358 migliaia di euro al 31/12/2024 si sono azzerate il 1° gennaio 2025 per l'efficacia contabile della cessione del ramo d'azienda "Digital & Supply Chain" alla Controllante A2A spa.

Complessivamente il capitale investito netto è di 459.226 migliaia di euro (459.272 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Il Patrimonio netto è di 432.329 migliaia di euro, rispetto alle 426.740 migliaia di euro dell'anno precedente. Tale variazione è dovuta principalmente agli effetti legati all'utile d'esercizio e alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente a riserve.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta, dettagliata nella tabella di seguito riportata, si è attestata a 26.897 migliaia di euro (32.532 migliaia di euro nell'esercizio precedente), con un decremento di 5.635 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

Tale differenza deriva prevalentemente da una diminuzione dei debiti verso controllante pari a 2.065 migliaia di euro legati alla operazione di cessione del ramo d'azienda "Digital & Supply Chain che ha avuto effetto contabile il 1° gennaio 2025, dall'incremento dei crediti per tesoreria Intercompany pari a 3.554 migliaia di euro e dall'aumento dei crediti con contestuale riduzione dei debiti per interessi di tesoreria accentrata rispettivamente pari a 21 migliaia di euro e 24 migliaia di euro.

La PFN include il saldo attivo del conto di tesoreria accentrata con A2A S.p.A. (4.251 migliaia di euro) e debiti finanziari infragruppo correnti per 30.902 migliaia di euro. Le disponibilità liquide operative risultano contenute (62 migliaia di euro), in coerenza con il modello di cash pooling di Gruppo

Posizione Finanziaria Netta (in migliaia di euro)	31.12.2025	%	31.12.2024	%	Delta 2025/2024	%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	62		136		-74	
Altre attività/(passività) finanziarie correnti	0		0		0	
Debiti verso banche a breve	0		0		0	
Debiti verso altri finanziatori a breve	-49		-49		0	
Debiti/Crediti verso controllante	-26.651		-32.315		5.664	
PFN corrente	-26.638	99,0	-32.228	99,1	5.590	-17,3
Debiti verso banche a medio lungo termine	0		0		0	
Debiti verso altri a medio lungo termine	-259		-304		45	
Attività/passività finanz. non correnti	0		0		0	
PFN non corrente	-259	1,0	-304	0,9	45	-14,8
PFN TOTALE	-26.897	100,0	-32.532	100,0	5.635	-17,3

Indicatori Redditali e di Liquidità

Gli indicatori sintetici permettono di evidenziare lo stato di salute della Società. Con riferimento agli obblighi previsti, si è optato per l'individuazione di pochi indicatori chiave, mirati alla massima semplicità, che vengono aggiunti a quelli che normalmente sono parte integrante della relazione degli amministratori al bilancio.

Di seguito si presentano i principali indicatori di risultato:

Margini finanziari e di solvibilità (Euro '000)		2025	2024
Margine di disponibilità	Differenza fra Attivo corrente e Passivo corrente	-27.844	-31.508
Margine di tesoreria	Differenza fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	-28.991	-32.589
Quozienti finanziari e di solvibilità		2025	2024
Rapporto di disponibilità	Rapporto fra Attivo corrente e Passivo corrente	0,27	0,26
Rapporto di tesoreria	Rapporto fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	0,24	0,23
Indici finanziari e di redditività		2025	2024
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	3,9%	4,2%
ROE lordo	Rapporto fra Risultato lordo e Mezzi propri	3,9%	4,1%
ROI operativo (NAT x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	-38,7%	-18,2%
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	-33,8%	-18,9%

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni atipiche o inusuali

La Società non ha compiuto nessuna operazione atipica o inusuale.

Sedi e unità locali (art. 2428, comma 5, c.c.)

La società opera tramite insediamenti stabili di seguito specificati, denunciati al competente ufficio delle imprese oltre che al Collegio Sindacale nel contesto degli ordinari doveri di spettanza ai sensi dell'art. 2403 c.c.:

- Sede legale: via Palestro, 33 – 20831 Seregno (MB)
- Unità locali: Farmacia via Edison, 96 – Seregno (MB); Farmacia Santuario, via Santuario, 23 – Seregno (MB); Farmacia via Colzani, 135 – Seregno (MB); Farmacia via Pietro Verri, 16 – Biassono (MB); Farmacia via Bertacciola, 63/A – Bovisio Masciago (MB); Farmacia via San Siro, 25 frazione Montesiro – Besana in Brianza (MB); Farmacia via Catalani, 65 - Birone di Giussano (MB).

Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428, comma 3, n. 1, c.c.)

La società, nell'anno 2025, non ha svolto attività di ricerca e sviluppo e ad oggi non risultano spese capitalizzate per investimenti in ricerca e sviluppo.

I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime (art. 2428, comma 3, n. 2, c.c.)

La Società, dopo l'ingresso nella compagine azionaria di A2A S.p.A., è soggetta a Direzione e Coordinamento di quest'ultima, come tutte le società controllate.

La Società fruisce/fornisce servizi dalle/alle società del Gruppo A2A; i servizi sono ricevuti/offerti a condizioni di mercato, definiti in specifici contratti con le società controllate, sottoposte al controllo della controllante e alla controllante. Gli aspetti economici e patrimoniali dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate, la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, e l'incidenza delle stesse sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi di cassa, sono descritti nello specifico paragrafo della nota illustrativa al bilancio.

I contratti infragruppo hanno come obiettivo di mantenere ed incrementare un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni.

Sulla base dell'attuale assetto proprietario della Società, le parti correlate sono rappresentate, oltre che dalle imprese collegate e a controllo congiunto del gruppo, anche dalle società e dalle Amministrazioni Comunali proprietarie di quote sociali di A2A S.p.A. Le operazioni con tali soggetti riguardano lo scambio di beni e la prestazione di servizi.

Questi rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolati in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese coinvolte.

Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la Società ha adottato procedure interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale delle operazioni con parte correlate, realizzate dalla Società stessa.

Gli Amministratori, i Sindaci e il Management aziendale segnalano per tempo al Consiglio di amministrazione e al Direttore Generale di A2A S.p.A. il sorgere di potenziali conflitti di interessi rispetto alle singole operazioni e/o attività che la società intende compiere.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società (art. 2428, comma 3, n. 3, c.c.)

La Società, alla chiusura dell'esercizio, detiene n. 48.996.804 azioni di categoria "A" per un valore nominale di euro 4.899.680,40, corrispondenti al 4,1003% del capitale sociale.

La Società non possiede azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società (art. 2428, comma 3, n. 4, c.c.)

La Società non ha acquistato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Dividendi

L'assemblea dei soci del 14 marzo 2025 ha deliberato la distribuzione di un dividendo ordinario di Euro 12.490.953. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati liquidati dividendi ordinari per Euro 12.490.953.

Utile per Azione

L'utile per azione, calcolato dividendo l'utile di esercizio, pari ad Euro 17.010.391, per le 1.194.955.750 azioni rappresentanti il Capitale Sociale è pari a Euro 0,014235.

Uso di strumenti finanziari (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati, non essendo esposta a rischi finanziari rilevanti che comportino l'adozione di una specifica politica di copertura.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto illustrato nella sezione relativa alle informazioni sui principali rischi ed incertezze.

Per maggiori dettagli, infine, sull'impiego di strumenti finanziari, in aderenza a quanto previsto dall'IFRS 7, si rimanda allo specifico paragrafo della nota illustrativa al bilancio.

Morti sul lavoro e Mobbing

Non si segnalano casi di morte sul lavoro e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

RISCHI E INCERTEZZE

Per l'informativa sui rischi si rimanda allo specifico paragrafo delle "Altre informazioni" della nota illustrativa al bilancio.

EVOLUZIONE PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE

Di seguito sono sintetizzate le principali evoluzioni occorse in relazione ai contenziosi precedentemente segnalati e relativi alla Società.

Contenzioso fiscale RetiPiù S.r.l.

In data 5 dicembre 2018 l'Agenzia delle Entrate ha notificato a RetiPiù S.r.l. ed AEB S.p.A., in quanto consolidante fiscale, un avviso di accertamento per l'anno 2013 per maggiori imposte IRES per euro 20.304.

In data 28 gennaio 2019 AEB, unitamente a RetiPiù, ha presentato ricorso alla commissione tributaria provinciale avverso l'avviso di accertamento. In data 21/10/2019 la commissione ha pronunciato sentenza di accoglimento del ricorso annullando il provvedimento impugnato. Avverso tale sentenza ha proposto appello l'Agenzia delle Entrate in data 12/05/2020. AEB si è costituita in giudizio innanzi al giudice di appello in data 03/07/2020. All'udienza di trattazione del 9/7/2021 la causa è stata trattenuta in decisione.

Con sentenza 3655/2021, depositata in data 12/10/2021, la Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'Appello proposto dalla controparte, che è stata altresì condannata a rifondere le spese del grado di giudizio.

L'Agenzia delle Entrate in data 12 aprile 2022 ha notificato ricorso in Cassazione.

AEB e RetiPiù hanno notificato controricorso.

Il relativo giudizio è pendente in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione.

Tribunale di Monza - Procedimento penale n. 1931/2021 R.G.N.R.

In data 5 luglio 2021, si sono presentati presso la sede di AEB S.p.A. in Seregno ufficiali ed agenti della Guardia di Finanza della Compagnia di Seregno in esecuzione di decreti di "perquisizione personale e locale" e "richiesta di consegna – decreto di perquisizione locale". Il procedimento, che nella fase iniziale era contro ignoti, nasce da due esposti presentati presso la Procura della Repubblica di Monza in data 25 novembre 2019 ed in data 10 febbraio 2020 da Tiziano Mariani, all'epoca Consigliere comunale del Comune di Seregno, che ha depositato anche ricorso al TAR ormai concluso.

Il "decreto di perquisizione personale e locale" che contiene anche l'"informazione di garanzia" ai sensi dell'art. 369 c.p.p. alla persona sottoposta alle indagini, riguardava il Presidente del Consiglio di Amministrazione di AEB S.p.A. indagato, in concorso con altre persone non indicate, per i reati di cui all'art. 353 bis c.p. (turbata libertà del procedimento di scelta del contraente), 319 c.p. (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 321 c.p. (pene per il corruttore), commessi tra "il mese di ottobre 2019 e in permanenza attuale".

Contestualmente veniva notificata ad AEB “richiesta di consegna e decreto di perquisizione locale” con la quale la Procura della Repubblica di Monza disponeva l’acquisizione di documentazione riguardante l’operazione.

Successivamente, in data 24 settembre 2021, la Guardia di Finanza di Seregno, delegata dalla Procura della Repubblica di Monza, si è presentata presso la sede di Milano di A2A per notificare, nell’ambito del Procedimento n. 1931/2021 R.G.N.R. relativo all’operazione di aggregazione tra i Gruppi A2A e AEB, avviso di accertamenti tecnici non ripetibili sui supporti informatici precedentemente posti sotto sequestro.

Dall’atto in questione emergeva come il procedimento fosse pendente, oltre che nei confronti di alcuni soggetti esterni al Gruppo A2A, nei confronti di talune persone, diverse dagli attuali consiglieri di amministrazione di A2A S.p.A., che al tempo dei fatti rivestivano in A2A S.p.A., Unareti S.p.A. e A2A Illuminazione Pubblica S.r.l. posizioni a vario titolo coinvolte nel progetto in questione. L’avviso di accertamenti tecnici non ripetibili conteneva altresì informazione di garanzia e sul diritto di difesa in relazione all’indagine che riguarda le ipotesi di reato di cui agli artt. 110 c.p. (concorso), 353 bis c.p. (turbata libertà del procedimento di scelta del contraente), 319 c.p. (corruzione per un atto contrario ai doveri d’ufficio), 321 c.p. (pene per il corruttore).

In data 5 luglio 2023 veniva notificato solo nei confronti di alcune delle persone fisiche destinatarie dell’informazione di garanzia, l’avviso di conclusione delle indagini preliminari, reso, peraltro, noto con comunicato stampa della Procura della Repubblica di Monza in data 7 luglio 2023.

Per quanto riguarda A2A, l’avviso veniva notificato a una sola delle persone originariamente destinatarie dell’informazione di garanzia (la posizione di tutte le persone originariamente destinatarie dell’informazione di garanzia, ma non dell’avviso di conclusione delle indagini preliminari, è stata poi oggetto di archiviazione con decreto emesso dal GUP e trasmesso agli interessati dal legale di fiducia in data 9 giugno 2025).

Dall’avviso risulta che le ipotesi di reato da ultimo ipotizzate sono diverse da quelle indicate nei precedenti atti e riguardano le violazioni di cui agli artt. 353bis c.p. (Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente) e l’art. 353 c.p. (Turbativa libertà degli incanti).

In data 22 novembre 2023 la Procura della Repubblica di Monza ha emesso un nuovo comunicato stampa con cui rendeva noto di aver presentato richiesta di rinvio a giudizio nei confronti delle medesime persone raggiunte dall’avviso di conclusione del 5 luglio 2023 e per i reati sopra indicati. L’udienza preliminare avanti il Giudice dell’Udienza Preliminare presso il Tribunale di Monza è stata fissata per il giorno 5 aprile 2024.

In tale udienza si sono svolte le costituzioni delle parti civili: Comuni di Seregno, Limbiate e Bovisio Masciago e Sig. Mariani.

I Comuni di Desio, Varedo e Bovisio Masciago hanno chiesto termine per esaminare gli atti del procedimento e valutare l’opportunità della costituzione di parte civile.

Il Giudice, anche in ragione della necessità di dover provvedere alla notifica dell’avviso di fissazione udienza a tutti i Comuni soci, in qualità di persone offese, ha disposto un rinvio dell’udienza al 28 giugno 2024.

All'udienza del 28 giugno, hanno depositato costituzione di parte civile i Comuni di Varedo e Bovisio Masciago che già avevano partecipato alla precedente udienza e anche GSD (società in-house del Comune di Desio), oltre a tre consiglieri comunali di Lissone.

Il Giudice ha riservato la propria decisione sulle eccezioni processuali sollevate dai difensori delle persone fisiche all'udienza del 20 settembre 2024, in cui il GUP ha rigettato la questione di incompetenza per territorio e la richiesta di esclusione delle parti civili "pubbliche" (Comuni, società in-house e consiglieri comunali di Lissone), mentre ha estromesso l'ex consigliere comunale Mariani dal processo non ritenendolo legittimato a costituirsi. Il Pubblico Ministero e le parti civili hanno insistito nella richiesta di rinvio a giudizio, e il difensore del Sindaco di Seregno ha esposto le ragioni per cui riteneva doversi invece pronunciare una sentenza di non luogo a procedere.

Il Giudice ha quindi rinviato il processo confermando il calendario già noto: 18 ottobre 2024, 8 e 15 novembre 2024. All'udienza del 15 novembre 2024 il GUP ha rinviato a giudizio tutti gli imputati all'udienza del 17 marzo 2025 avanti il Tribunale di Monza. Dopo discussione, il Tribunale ha assunto riserva e fissato nuova udienza al 12 maggio 2025. All'udienza del 12 maggio 2025 il Tribunale ha rigettato le questioni preliminari sollevate dalle difese e dichiarato aperto il dibattimento rinviando il processo al 22 settembre 2025 per conferire incarico peritale al trascrittore e fissato l'udienza del 12 gennaio 2026 per l'inizio dell'istruttoria dibattimentale. All'udienza del 12 gennaio 2026 il Giudice, stante il suo imminente trasferimento ad altra sede, ha ritenuto di demandare l'inizio dell'attività istruttoria al nuovo Giudice assegnatario del procedimento, calendarizzando allo scopo le udienze del 25 febbraio, 25 marzo e 20 maggio 2026.

I 01351/2020 Procedimento per accertamento responsabilità erariale davanti alla Corte dei conti Regione Lombardia

In data 21 febbraio 2024 la ex Presidente di AEB ha ricevuto dalla Corte dei conti Lombardia invito a fornire informazioni in applicazione dell'art. 67, D.Lgs. 174/16; il termine iniziale di 45 giorni è stato differito al 10 maggio 2024. In tale data è stata depositata memoria per contestare la soggezione passiva e gli addebiti. I fatti contestati, come enunciati e documentati nel fascicolo, sono i medesimi oggetto di procedimento 1931/2021. La contestazione elevata dal Procuratore presso la Corte dei conti è il danno erariale provocato agli enti locali soci di AEB.

In data 14 ottobre 2024, la ex Presidente di AEB ha ricevuto dalla Procura della Repubblica presso la Corte dei conti di Milano atto citazione per l'udienza del 12 marzo 2025, in previsione della quale nel termine assegnato ha depositato memorie e documenti. All'udienza del 12 marzo 2025 il Collegio si è riservato di decidere. Con ordinanza notificata ai difensori in data 7 aprile 2025 la Corte ha disposto CTU in ordine alla valutazione dei rami aziendali e al valore di concambio e rinviato all'udienza del 3 giugno 2025 per giuramento del CTU e formulazione del quesito. All'udienza del 3 giugno 2025 il CTU ha formalmente assunto l'incarico e sono stati nominati i consulenti di parte. Il procedimento riprenderà dopo il deposito della relazione del CTU prevista per il 19 giugno 2026.

Tribunale di Milano Sezione Imprese R.g. 30445/2025 Risarcimento danni

R.g. 30445/2025 Il Comune di Lissone e altri tredici comuni soci di AEB S.p.A. hanno notificato ad A2A S.p.A., Ambiente Energia Brianza S.p.A. e Unareti S.p.A. e al Presidente del Consiglio di

amministrazione di A2A S.p.A. e di AEB S.p.A. All'epoca dei fatti atto di citazione davanti al Tribunale di Milano Sezione Imprese per chiedere, in via principale, la condanna delle tre società convenute *ex artt.* 2395, 2043, 2049 c.c. (in solido con gli *ex* Presidenti) al risarcimento del danno derivante (i) dalla pretesa incongrua determinazione del concambio, (ii) dai minori utili percepiti in conseguenza dell'attribuzione di un numero di azioni inferiore rispetto al dovuto e (iii) dalla pretesa compressione dei diritti di soci. In via subordinata i Comuni chiedono la condanna della sola A2A S.p.A. al versamento di un indennizzo per l'indebito arricchimento. Dopo la costituzione dei convenuti depositata il 5 novembre 2025, all'esito delle verifiche preliminari *ex art.* 171-*bis* c.p.c., il Giudice ha autorizzato le chiamate in causa di terzi richieste da alcuni convenuti, differendo conseguentemente la data della prima udienza al 15 settembre 2026. Conseguentemente, le parti possono depositare memorie integrative *ex art.* 171-*ter* c.p.c. nei termini del 6 luglio, 24 luglio e 4 settembre 2026. I terzi chiamati in causa dovranno costituirsi entro il 5 giugno 2026 ed entro il 19 giugno 2026 il Tribunale dovrà eseguire nuovamente le verifiche preliminari *ex art.* 171-*bis* c.p.c. (all'esito delle quali non può escludersi un ulteriore differimento della prima udienza). L'esito del giudizio pare condizionato dal processo penale (e dalle prove ivi assunte e prodotte, alcune delle quali prodotte anche nel presente processo civile) e da quello contabile.

Allo stato attuale non è stato stanziato alcun fondo.

FATTI DI RILIEVO ED ALTRE INFORMAZIONI

Eventi di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Come già illustrato più sopra, con decorrenza 1° gennaio 2026 si è perfezionata la convergenza del sistema SAP AEB all'interno del SAP di Gruppo A2A.

Il giorno 14 gennaio 2026 AEB ha acquisito la proprietà del 100% della Società Renewable Adventure Cornate D'Adda S.r.l., titolare di un'autorizzazione a costruire un impianto fotovoltaico di potenza pari a circa 4 MW nel Comune di Cornate d'Adda (MB). Tale operazione rappresenta un ulteriore tassello nella strategia di AEB di sviluppo nel settore dell'energia rinnovabile, come definita dal Piano Industriale; l'impianto costituisce inoltre un significativo contributo alla decarbonizzazione del territorio brianzolo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2026, la Società continuerà a razionalizzare, ottimizzare e sviluppare le proprie strutture e controllate, seguendo il piano industriale approvato a novembre 2025.

In particolare, nel corso dell'anno sono previsti l'avvio delle attività di progettazione dell'impianto fotovoltaico di Cornate d'Adda acquisito a gennaio.

Le sinergie e gli sviluppi, supportati dagli strumenti e dalle strutture condivise con il Gruppo A2A, contribuiranno al raggiungimento degli importanti obiettivi di investimento, in particolare in ambito ESG, e dei risultati economici previsti in crescita nei prossimi anni.

Con riferimento al servizio di gestione delle farmacie comunali, in collaborazione con i Comuni affidatari è stato attivato il processo che porterà ad una risoluzione anticipata degli affidamenti in essere ed alla relativa retrocessione dei cespiti ai Comuni affidatari; AEB ha confermato la propria

collaborazione per la definizione dei relativi accordi ed alla discussione in buona fede di termini, condizioni e modalità di esecuzione di tale operazione.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Il bilancio d'esercizio di AEB S.p.A., al 31 dicembre 2025, presenta un utile pari a euro 17.010.391.

Il Consiglio di Amministrazione vi invita ad approvare la destinazione dell'utile nelle modalità di seguito definite:

- Euro 850.520 a riserva legale (pari al 5% dell'utile di esercizio);
- Euro 4.241.898 a Riserva Straordinaria.
- Euro 11.917.973 a dividendo ordinario agli azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,0104 per ciascuna azione ordinaria in circolazione (ad esclusione delle azioni proprie in portafoglio);

A titolo informativo, Vi segnaliamo che il numero di azioni attualmente in circolazione risulta pari a n. 1.145.958.946 azioni, tenendo conto delle n. 48.996.804 azioni proprie in portafoglio.

Il Consiglio di Amministrazione propone ai Soci di provvedere al pagamento del dividendo a partire dal 1° luglio 2026.

Seregno, 12 febbraio 2026

L'Amministratore Delegato
Annamaria Arcudi

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimiliano Riva

PROSPETTI DI BILANCIO

Situazione Patrimoniale Finanziaria <i>Valori espressi in Euro</i>	Note	31.12.2025	31.12.2024
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	1	11.427.571	13.634.562
Attività immateriali	2	2.687.529	3.352.078
Avviamento	3		
Partecipazioni	4	447.061.758	441.233.675
Altre attività finanziarie non correnti	5	1.060	1.060
Attività per imposte anticipate	6	305.061	495.562
Derivati attivi non correnti	7		
Altre attività non correnti	8	46.411	47.020
Totale attività non correnti		461.529.390	458.763.957
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	9	1.146.451	1.081.023
Crediti commerciali	10	1.781.150	4.594.099
Derivati attivi correnti	7		
Altre attività correnti	11	3.230.364	4.557.046
Attività finanziarie correnti	12	4.250.946	675.816
Attività per imposte correnti	13	4.070	8.970
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	61.706	136.165
Totale attività correnti		10.474.687	11.053.119
ATTIVITA' CLASSIFICATE COME POSSEDUTE PER LA VENDITA	15	-	1.607.692
TOTALE ATTIVO		472.004.077	471.424.768
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	16	119.495.575	119.495.575
(Azioni proprie)	17	(17.350.273)	(17.350.273)
Riserve	18	313.172.696	306.692.006
Risultato d'esercizio	19	17.010.391	17.902.324
Patrimonio netto		432.328.389	426.739.632
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	20	259.399	303.724
Passività per imposte differite	6	627.127	654.594
Benefici a dipendenti	21	469.527	914.842
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	22	0	0
Derivati passivi non correnti	7		
Altre passività non correnti	23	750	750
Totale passività non correnti		1.356.803	1.873.910
Passività correnti			
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	22		
Debiti commerciali	24	2.300.212	5.522.607
Derivati passivi correnti	7		
Altre passività correnti	25	1.304.051	2.997.777
Passività finanziarie correnti	20	30.951.463	30.975.656
Passività per imposte correnti	26	3.763.159	3.065.099
Totale passività correnti		38.318.885	42.561.139
Totale passività		39.675.688	44.435.049
PASSIVITA' DIRETTAMENTE CORRELATE ALLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	27	-	250.087
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		472.004.077	471.424.768

Conto economico <i>Valori espressi in Euro</i>	Note	31.12.2025	31.12.2024
Ricavi			
Ricavi di vendita e prestazioni		11.845.750	14.713.364
Altri ricavi operativi		2.104.810	2.663.769
Totale ricavi	28	13.950.560	17.377.133
Costi operativi			
Costi per materie prime e servizi		10.019.244	10.982.421
Altri costi operativi		857.326	949.016
Totale costi operativi	29	10.876.570	11.931.437
Costi per il personale	30	4.885.131	5.684.969
Margine operativo lordo	31	(1.811.141)	(239.273)
Ammortamenti e svalutazioni	32	2.855.713	3.067.654
Accantonamento per rischi su crediti compresi nell'attivo circolante	32	43.416	(23.239)
Altri accantonamenti per rischi	32		
Risultato operativo netto	33	(4.710.270)	(3.283.688)
Risultato da transazioni non ricorrenti			
Gestione Finanziaria			
Proventi finanziari		21.516.119	20.832.515
Oneri finanziari		56.471	175.925
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle partecipazioni			
Risultato da cessioni di altre partecipazioni			
Totale gestione finanziaria	34	21.459.648	20.656.590
Risultato al lordo delle imposte		16.749.378	17.372.902
Oneri/proventi per imposte sui redditi	35	(261.013)	(529.422)
Risultato di attività operative in esercizio al netto di imposte		17.010.391	17.902.324
Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita	36		
RISULTATO D'ESERCIZIO	37	17.010.391	17.902.324

Conto economico complessivo <i>Valori espressi in Euro</i>	Note	31.12.2025	31.12.2024
Risultato d'esercizio (A)		17.010.391	17.902.324
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto		362.794	(12.369)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali		(870)	-
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)		361.924	(12.369)
Totale risultato d'esercizio complessivo (A) + (B)		17.372.315	17.889.955

RENDICONTO FINANZIARIO (valori espressi in euro)	31.12.2025	31.12.2024
Attività operativa		
Risultato dell'esercizio	17.010.391	17.902.324
Rettifiche per:		
Imposte sul reddito	(261.013)	(529.422)
Imposte (pagate)/incassate	2.624.340	380.487
(Proventi) Oneri finanziari	20.352	173.410
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	17.760	31.938
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(16.057)	
(Dividendi)	(21.480.000)	(20.830.000)
Dividendi da partecipazione incassati	21.480.000	20.830.000
Dividendi pagati	(12.490.953)	(12.180.567)
(Plusvalenze)/minusvalenze	139.794	(2.128)
Accantonamenti (rilasci) ai fondi rischi e oneri	-	-
Ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni	2.855.713	3.067.654
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(65.428)	(161.354)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	2.551.925	192.115
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	(3.222.395)	(2.232.124)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.494.094)	2.304.142
Flussi finanziari netti da attività operativa	7.308.191	8.946.475
Attività d'investimento		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(166.941)	(257.228)
Investimenti in attività immateriali	(10.927)	(189.699)
Investimenti netti in partecipazioni e titoli	(5.828.083)	(4.887.032)
Cessioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e partecipazioni	1.558.947	285.643
Acquisto/cessione di azioni proprie		(5.040.072)
(Incremento) di altre attività di investimento		
Decremento di altre attività di investimento		
Altre variazioni di altre attività di investimento	609	2.528
Decremento/(incremento) delle altre attività non correnti	609	
Incremento/(decremento) delle altre passività non correnti	-	
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(4.446.395)	(10.085.860)
FREE CASH FLOW	2.861.796	(1.139.385)
Attività di finanziamento		
Variazioni delle attività finanziarie		
Variazione c/c intercompany	(3.599.886)	585.837
Nuovi finanziamenti		
Incasso/rimborso finanziamenti		
Altre variazioni		
Variazioni delle attività finanziarie	(3.599.886)	585.837
Variazioni delle passività finanziarie		
Variazione c/c intercompany		
Nuovi finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Altre variazioni	(43.764)	13.331
Variazione delle passività finanziarie	(43.764)	13.331
Mezzi propri		
Incassi/versamenti soci	707.395	
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(2.936.255)	599.168
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(74.459)	(540.217)
<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	<i>136.165</i>	<i>676.382</i>
<i>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</i>	<i>61.706</i>	<i>136.165</i>

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto										
										<i>valori espressi in euro</i>
	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva da sovrapp.zo	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserve IFRS/IAS	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Utile del periodo	Totale PN
Patrimonio Netto al 31.12.2023	119.495.575	(11.653.651)	72.105.875	17.128.677	15.688.520	138.567.011	40.794.525	17.457.234	16.773.728	426.357.494
Destinazione risultato esercizio precedente				838.686			3.754.475		(4.593.161)	-
Distribuzione dividendo									(12.180.567)	(12.180.567)
Effetto attuariale IAS 19						(299.547)				(299.547)
Recesso socio		(5.696.622)								(5.696.622)
Altre variazioni							57.850	598.700		656.550
Risultato del periodo 31.12.2024									17.902.324	17.902.324
Patrimonio Netto al 31.12.2024	119.495.575	(17.350.273)	72.105.875	17.967.363	15.688.520	138.267.464	44.606.850	18.055.934	17.902.324	426.739.632
Destinazione risultato esercizio precedente			895.116				4.516.255	12.490.953	(17.902.324)	-
Distribuzione dividendo								(12.490.953)		(12.490.953)
Effetto attuariale IAS 19						361.924				361.924
Altre variazioni						707.395				707.395
Risultato del periodo 31.12.2025									17.010.391	17.010.391
Patrimonio Netto al 31.12.2025	119.495.575	(17.350.273)	73.000.991	17.967.363	15.688.520	139.336.783	49.123.105	18.055.934	17.010.391	432.328.389

NOTE ILLUSTRATIVE

Informazioni di carattere generale relative a AEB S.p.A.

AEB S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento legislativo della Repubblica Italiana.

Il capitale di AEB S.p.A., per effetto dell'operazione di aggregazione realizzata nel 2020, è suddiviso tra soci con azioni di tipo A (i soli soci pubblici) e soci con azioni di tipo B (A2A S.p.A.). Il socio di maggioranza relativa è il Comune di Seregno con il 37,0469%, seguito dalla società A2A S.p.A. con il 33,517%; le restanti azioni sono detenute dagli altri soci pubblici.

In virtù dell'accordo tra il Comune di Seregno ed A2A S.p.A., A2A S.p.A., con sede legale in via Lamarmora, 230 – Brescia, esercita la direzione ed il coordinamento di AEB S.p.A. e delle società dalla stessa controllate.

Nella presente nota illustrativa è presente un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da A2A S.p.A. in qualità di controllante.

L'attività di AEB S.p.A. è prevalentemente la gestione di sette farmacie in provincia di Monza e Brianza e garantire servizi centralizzati alle proprie controllate.

AEB S.p.A., a partire dall'esercizio 2020, pur detenendo partecipazioni di controllo, non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dall'art. 27 comma 3 del D.L. 127/1991, in quanto A2A S.p.A., con sede a Brescia in via Lamarmora n. 230, redige il bilancio consolidato del Gruppo.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale da parte di KPMG S.p.A. in base all'incarico conferito dall'Assemblea dei soci il 14 marzo 2025 per il triennio 2025-2027.

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio è stato redatto in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) promulgati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi sia gli "*International Accounting Standards*" (IAS) che gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), oltre alle interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Interpretation Committee*" (IFRIC) nonché i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. AEB S.p.A. ha optato per l'adozione dei principi contabili IFRS/IAS a partire dalla redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati gli stessi principi utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2024, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni adottate per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2025 e illustrati dettagliatamente nel successivo paragrafo "Variazioni di principi contabili internazionali".

Con riferimento alla valutazione dell'adeguatezza del presupposto della continuità aziendale per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, si segnala, tra gli altri aspetti, che A2A S.p.A. è impegnata a supportare la Società dal punto di vista finanziario qualora dovessero presentarsi eventuali situazioni temporanee di tensione di liquidità. Tale supporto è da inquadrare all'interno del più ampio Gruppo A2A, la cui controllante A2A S.p.A., finora, ha assicurato ed assicurerà anche per il futuro il proprio supporto a livello finanziario alle società controllate in oggetto.

Alla luce delle circostanze sopra menzionate, il Consiglio di Amministrazione ha redatto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 nella prospettiva della continuità aziendale. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

Il bilancio è redatto applicando il metodo del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IAS/IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci, e delle attività non correnti e dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita che sono valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del management; le aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni rendicontate, sono riportate nella sezione "Stime e valutazioni significative" al termine del presente paragrafo.

La valuta di presentazione del bilancio di AEB S.p.A. è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui la società opera. In particolare, le seguenti note illustrative sono presentate in migliaia di euro.

Il bilancio, comparato con il bilancio dell'esercizio precedente, è costituito:

- Situazione patrimoniale-finanziaria: prevede la distinzione delle attività e passività per scadenza separando tra correnti e non correnti;
- Conto economico: presentato in forma scalare con le singole poste analizzate per natura. La forma scelta, conforme con le modalità di presentazione dei maggiori competitors ed in linea con la prassi internazionale, è ritenuta la più idonea a rappresentare i risultati aziendali.
- Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo: presentato in uno schema separato, riporta le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario: predisposto utilizzando il metodo indiretto, con separata presentazione del flusso di cassa da attività operativa, da attività di investimento e da attività di finanziamento. Più in dettaglio, il Rendiconto finanziario è presentato su base lorda e non include le operazioni non monetarie.
- Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto: espone, oltre alle componenti del conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute con i soci.
- Note esplicative.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. Si precisa che gli schemi di bilancio presentati sono gli stessi adottati nella predisposizione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024 a eccezione della seguente modifica che il management ha adottato per garantire una migliore rappresentazione e comparabilità: la voce "ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" è stata suddivisa per natura in: "Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti", "Accantonamento per rischi su crediti compresi nell'attivo circolante", "Altri accantonamenti per rischi";

Per quanto concerne il rendiconto finanziario si è proceduto a:

- disaggregare il rigo "interessi netti pagati" in "interessi incassati" e "interessi pagati";
- inserire l'informativa relativa alle parti correlate.

La Società, inoltre, ha proceduto a rinominare alcuni righe dei prospetti di bilancio rispetto agli schemi pubblicati al 31 dicembre 2024

Variazioni di principi contabili

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2025”, sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.

Nei paragrafi a seguire vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni omologati nel periodo ma non ancora in vigore e i principi contabili ed interpretazioni non ancora omologati, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2025

Con decorrenza 1° gennaio 2025 sono entrate in vigore le modifiche al principio contabile IAS 21 “Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere” emanate dallo IASB in data 15 agosto 2023 per regolamentare le procedure da seguire in caso di mancanza di convertibilità delle valute. L'emendamento introduce i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è ed impone a un'entità di stimare il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta. La società non opera in valuta estera.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea, ma non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

1. Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (Emendamenti a IFRS 9 e IFRS 7)

In data 27 maggio 2025 sono stati omologati gli emendamenti agli IFRS 9 e IFRS 7 riguardanti “Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari” emanati nel 2024 con entrata in vigore prevista per il 1° gennaio 2026.

Tali modifiche precisano la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) e caratteristiche analoghe come pure il regolamento delle passività mediante sistemi di pagamento elettronici. Impongono altresì obblighi di informativa volti ad accrescere la trasparenza nei confronti degli investitori in relazione agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e in strumenti finanziari con caratteristiche contingenti, come le caratteristiche connesse a obiettivi ESG.

- Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono quando un'attività finanziaria o una passività finanziaria è riconosciuta e cancellata. Secondo le modifiche, una società generalmente cancella la sua passività finanziaria alla data di regolamento. Normalmente, questa è la data in cui il pagamento è completato. Le modifiche forniscono anche un'eccezione, che consente alla società di cancellare la sua passività finanziaria prima della data di regolamento, cioè alla data in cui il pagamento è avviato e non può essere annullato. L'eccezione è disponibile quando la società utilizza un sistema di pagamento elettronico che soddisfa tutti i seguenti criteri:
 - nessuna possibilità pratica di ritirare, fermare o annullare l'istruzione di pagamento;
 - nessuna possibilità pratica di accedere al denaro da utilizzare per il regolamento a seguito dell'istruzione di pagamento;
 - il rischio di regolamento associato al sistema di pagamento elettronico è insignificante.

- Le modifiche forniscono inoltre criteri più precisi per determinare quando un'attività finanziaria può essere classificata come “misurata al costo ammortizzato” o “al fair value”. Questo aiuta le imprese a trattare in modo coerente strumenti complessi come i prestiti con opzioni di rimborso anticipato o clausole variabili (es. strumenti legati a indici ESG o tassi variabili non standard).

Le modifiche chiariscono poi come valutare tali strumenti con l'obiettivo di garantire che la valutazione rifletta meglio il rischio economico effettivo.

- La modifica all'IFRS 7 prevede infine un'informativa aggiuntiva per le attività e le passività finanziarie con termini contrattuali che fanno riferimento a un evento potenziale (incluse quelle che sono legate ai fattori ESG) e per gli strumenti rappresentativi di capitale classificati al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo.

La società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche, ma non sono attesi impatti significativi.

2. *Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Emendamenti a IFRS 9 e IFRS 7)*

In data 30 giugno 2025 sono stati omologati gli emendamenti agli IFRS 9 e IFRS 7 riguardanti i contratti di compravendita di energia elettrica dipendente dalla natura (*power purchase agreements*). L'entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2026.

Le modifiche chiariscono i requisiti per l'applicazione della “own-use exemption”, definiscono le regole per l'utilizzo di questi contratti come strumenti di copertura in una relazione di hedge accounting e aggiungono obblighi di informativa volti a consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sul risultato economico e sui flussi finanziari futuri dell'impresa.

La società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche, ma non sono attesi impatti significativi.

3. *Annual Improvements to IFRS Accounting Standards — Volume 11*

In data 9 luglio 2025 sono stati omologati i miglioramenti annuali “Annual Improvements to IFRS Accounting Standards — Volume 11” nel contesto dell'ordinaria attività di miglioramento con entrata in vigore prevista per il 1° gennaio 2026. I miglioramenti annuali mirano a razionalizzare e precisare i principi esistenti risolvendo eventuali incoerenze riscontrate nei Principi contabili IFRS o offrendo precisazioni di carattere terminologico.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea ed applicabili a partire dagli esercizi successivi

Le analisi sui potenziali impatti derivanti dalla prima applicazione dei seguenti documenti sono ancora in corso:

- IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements, data di entrata in vigore 1° gennaio 2027;
- IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures 1° gennaio 2027.

Principi contabili e criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione.

Qualora delle componenti rilevanti delle immobilizzazioni materiali presentino delle vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente mediante l'attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto Component Approach).

I terreni, sia annessi a fabbricati che privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni utilizzati nell'attività produttiva che sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio: discariche, cave).

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi. I costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso. Il dettaglio delle vite utili, distinto per tipologia di immobilizzazione, è riportato nel commento alla specifica voce di bilancio.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (Impairment test). La recuperabilità è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di vendita, qualora esista un mercato, e il valor d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito attualizzando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni, oltre che dall'eventuale valore che ci si attende dalla dismissione al termine della vita utile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nella voce svalutazioni e possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o se il bene non è più utile al processo produttivo aziendale, lo stesso è eliminato dal bilancio e la eventuale perdita o utile, determinata come differenza tra valore di vendita e netto contabile del bene, viene rilevato nel conto economico.

Diritti d'uso

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Dalla data del 1° gennaio 2019, a seguito della prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16, la società ha provveduto ad analizzare i contratti di locazione in essere e ad attribuire e rilevare nell'attivo un valore rappresentativo del diritto d'uso e nel passivo il debito relativo ai futuri pagamenti dei canoni previsti dal contratto. Nel conto economico sono contabilizzate separatamente le spese per interessi sulla passività e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. Sono stati esclusi dall'applicazione: i contratti con durata inferiore o uguale a 12 mesi, i contratti relativi a beni di modesto valore unitario (inferiore a 5 migliaia di euro), i contratti ove non è previsto un controllo completo del bene da parte dell'utilizzatore e gli accordi per i servizi in concessione (IFRIC 12). I canoni di locazione relativi a contratti esclusi dall'applicazione del IFRS 16 vengono rilevati a conto economico nell'esercizio di competenza. Le attività per il diritto d'uso vengono ammortizzate per la durata del relativo contratto di locazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri. Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere

determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite tramite operazioni di aggregazione sono valutate al fair value.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto dei relativi ammortamenti accumulati ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Il dettaglio delle vite utili, distinto per tipologia di immobilizzazione, è riportato nel commento alla specifica voce di bilancio.

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte ad Impairment Test con frequenza almeno annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore, secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni". Le eventuali svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

Accordi per servizi in concessione

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per gli accordi per servizi in concessione sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni immateriali.

Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita duratura di valore, le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test").

Nel caso dell'avviamento, di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l'uso, l'Impairment Test è effettuato almeno annualmente o

più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal management al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'immobilizzazione. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un'attività, diversa dall'avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - Cash Generating Unit) o all'insieme di CGU cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

Partecipazioni

La società detiene partecipazioni in società controllate, per le quali detiene direttamente più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Tali partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società e sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Tale riduzione non può essere mantenuta negli esercizi successivi se sono venuti meno i motivi della rettifica.

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita durevole di valore, le partecipazioni sono soggette a "Impairment Test". Tale verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile della partecipazione, costituito dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso la Società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal management al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici della partecipazione. Se il valore recuperabile stimato è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita già registrata dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile della partecipazione è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore, così come avvenuto per la rilevazione della perdita stessa, è iscritto a Conto economico.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di *trading*) o disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti e le altre attività finanziarie non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'operatività dell'impresa e le altre attività finanziarie correnti, come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Queste ultime si riferiscono ai depositi bancari e postali, ai titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e ai crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Infine, gli strumenti finanziari includono anche i debiti finanziari (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IFRS 9 "Strumenti finanziari".

Gli strumenti finanziari esposti nelle "altre attività finanziarie non correnti e correnti" sono valutati al costo ammortizzato ed assoggettate ad *impairment*, al fine di accertare la sussistenza di eventuali perdite di valore durevoli. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economica temporale.

Le disponibilità liquide, rappresentate dal denaro in cassa e dai depositi bancari e postali a vista e a breve con scadenza originaria non oltre tre mesi, sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

I crediti commerciali sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di prodotti, merci e, materiali sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e controstallie nell'acquisto di combustibili). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati tra i componenti di conto economico complessivo, tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di

tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono valutati ai fini dello IAS 19.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto

ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Riconoscimento dei ricavi e costi non finanziari

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita "*stand alone*" di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato ("*overtime*"), oppure in uno specifico momento temporale ("*at a point in time*"). Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la cessione di beni sono rilevati al momento della cessione;
- i ricavi per somministrazioni sono rilevati al momento dell'erogazione, ancorché non fatturati, e sono opportunamente integrati con opportune stime;
- i contributi, qualora non siano a fronte di costi sostenuti per la realizzazione di impianti, vengono rilevati a Conto economico al soddisfacimento della performance obligation alla voce "ricavi per prestazioni di servizi"; i contributi ricevuti a fronte della realizzazione di investimenti sono contabilizzati a riduzione del valore delle immobilizzazioni e vengono riconosciuti a Conto economico a riduzione del valore degli ammortamenti in relazione alla vita utile dell'investimento;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi, le differenze di cambio attive, i dividendi da imprese partecipate e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura.

Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo secondo il criterio della competenza temporale.

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che generalmente coincide con la delibera di distribuzione.

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive. Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto ed evidenziato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale, AEB S.p.A. è la consolidante; nella determinazione delle imposte si tiene conto degli effetti derivanti dall'attivazione del consolidato fiscale nazionale. I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato fiscale sono regolati da un apposito Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le Società aderenti.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione degli IFRS, richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test come sopra descritto oltre che per rilevare alcuni ricavi di vendita, gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Impairment Test

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del *management* e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione delle *Cash generating Unit*, la stima dei flussi di cassa orativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, la stima del flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli *assets*, i tassi di attualizzazione utilizzati ("Wacc"). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere delle autorità nazionali (ad esempio l'ARERA).

Ai fini della predisposizione del *test di impairment* la società si avvale del supporto di un esperto indipendente ed esterno, scelto dal Gruppo A2A.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'Impairment Test si rinvia all'apposito paragrafo, presente nella sezione "Note illustrative alle voci della situazione patrimoniale e finanziaria.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Fondo rischi su crediti

L'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 dell'IFRS 9 ha prodotto sulla Società una modifica nella rilevazione delle perdite su crediti. L'approccio adottato è di tipo prospettico, incentrato sulla probabilità di perdite future su crediti, anche in assenza di eventi che facciano presagire la necessità di svalutare una posizione creditoria (*Expected Losses*).

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore

di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobili, impianti e macchinari

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali, distinte per tipologia.

valori in migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni del periodo					31 12 2025	
		Inves.	Altre Variaz.	Dismis. al netto f.do	Svalutaz./Ripr. valori	Ammort.		Tot. Variazioni
Terreni	5.009	0	0	0	(1.734)	0	(1.734)	3.275
Fabbricati	7.109	0	0	(4)	0	(335)	(339)	6.770
Impianti e macchinari	401	33	0	0	0	(57)	(24)	377
Altri beni	756	54	85	(2)	0	(217)	(80)	676
Immobilizzazioni in corso ed acconti	20	11	(4)	(3)	0	0	4	24
Migliorie beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività per diritti d'uso	339	0	70	(48)	0	(56)	(34)	305
Totale immobili, impianti e macchinari	13.634	98	151	(57)	(1.734)	(665)	(2.207)	11.427
Costo Storico Fondo	24.714	98	173	(1.414)	0	0	(1.143)	23.571
Ammortamento	(11.080)	0	(22)	1.357	0	(665)	670	(10.410)
Svalutazioni	0	0	0	0	(1.734)	0	(1.734)	(1.734)

Le immobilizzazioni materiali sono espresse in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote di seguito evidenziate rapportate al periodo di attivazione del cespite, rappresentative della residua possibilità di utilizzo.

Dettaglio categorie	Percentuale	Vita utile
<i>Fabbricati</i>		
Fabbricati	3,33-2,85	33-35
Fabbricati ramo idrico		a)
<i>Impianti e macchinari</i>		
Impianti idrici		a)
Rete telecomunicazione	6,70	15
Rete illuminazione cimiteriale	5,00	20
Impianti generici fabbricati	12,50-10,00	8-10
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>		
Attrezzature industriali	12,50	8
Cartografia	10,00	10
Attrezzature industriali ramo idrico		a)
<i>Altri beni</i>		
Attrezzatura	12,50-10,00	8-10
Automezzi	20,00	5
Autovetture	12,50	8
Hardware e software di base	20,00	5
Mobili e arredi	8,30-12,50	12-8
a) per i cespiti del ramo idrico l'ammortamento è allineato alla durata del contratto di utilizzo con l'ente gestore del servizio idrico		

Per il dettaglio degli investimenti realizzati nell'esercizio si rimanda alla "Relazione sulla gestione".

Le immobilizzazioni materiali vengono espresse al netto di eventuali contributi in conto impianto percepiti.

I diritti d'uso IFRS 16, si riferiscono alle seguenti fattispecie contrattuali:

- locazioni di immobili: è ricompresa la locazione degli ambulatori medici presso la Farmacia di Bovisio Masciago;
- locazione di autovetture: contratti di noleggio a lungo termine di autovetture aziendali in uso promiscuo ai dipendenti.

Come illustrato nei "principi contabili e criteri di valutazione" le attività per i diritti d'uso IFRS16 (right of use) vengono ammortizzate per la durata del relativo contratto di locazione. Si riporta tabella di dettaglio.

migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni del periodo				31 12 2025
		Dismiss.	Altre variazioni	Ammort.	Totale Variazioni	
Fabbricati	285	0	14	(38)	(24)	261
Autovetture automezzi	54	(48)	56	(18)	(10)	44
Totale	339	(48)	70	(56)	14	305

2) Immobilizzazioni immateriali

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali, distinte per tipologia.

valori in migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni del periodo						31 12 2025
		Inves.	Altre Variaz.	Dismis. al netto f.do	Svalutaz./Ripr. valori	Ammort.	Tot. Variazioni	
Diritti di brevetto industrial e ut. op. dell'ingegno	3	0	0	0	0	(1)	(1)	2
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	3.112	0	(80)	(138)	(9)	(240)	(467)	2.645
Immobilizzazioni in corso	214	0	0	0	(205)	0	(205)	9
Altre immobilizzazioni immateriali	23	11	0	0	0	(3)	8	31
Totale immobilizzazioni immateriali	3.352	11	(80)	(138)	(214)	(244)	(665)	2.687

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote di seguito evidenziate rapportate al periodo di attivazione del cespite, rappresentative della residua possibilità di utilizzo:

- i costi dei diritti di brevetto relativi al sito internet aziendali sono ammortizzati in 18 anni;
- le opere dell'ingegno (software) sono stati iscritti nell'attivo ed ammortizzati in cinque anni;
- i diritti di concessione, considerati gli impegni derivanti dai contratti di servizio, vengono ammortizzati per il periodo contrattualmente stabilito;
- le spese sostenute per la ristrutturazione degli immobili sono ammortizzate in base alla durata del contratto d'affitto.

I diritti di brevetto sono costituiti dai costi per la realizzazione del sito internet.

Le Concessioni, licenze e marchi sono relativi a:

- canone di concessione al Comune di Besana in Brianza per la gestione della farmacia dal 01.11.2012 valore residuo al 31 dicembre 2025 570 migliaia di euro (valore residuo al 31 dicembre 2024 606 migliaia di euro) le cui condizioni economiche sono regolate da relativo contratto di servizio di durata anni 29 a far data dalla sottoscrizione;
- canone di concessione erogato al Comune di Biassono per la gestione della farmacia dal 2011 valore residuo al 31 dicembre 2025 723 migliaia di euro (valore residuo al 31 dicembre 2024 775 migliaia di euro) le cui condizioni economiche sono regolate dal relativo contratto di servizio di durata pari ad anni 29 dalla data di sottoscrizione;

- canone di concessione erogato al Comune di Bovisio Masciago per la gestione della farmacia 63 migliaia di euro (valore residuo al 31 dicembre 2024 75 migliaia di euro); il nuovo contratto sottoscritto nel 2019 ha durata sino al 31.12.2030;
- canone di concessione per la gestione delle tre farmacie di Seregno 75 migliaia di euro (valore residuo al 31 dicembre 2024 78 migliaia di euro);
- importo derivante dalla fusione, 2013, della Farmacia Comunale di Giussano S.r.l. 828 migliaia di euro (valore residuo al 31 dicembre 2024 883 migliaia di euro); le condizioni economiche sono regolate dal relativo contratto di servizio avente durata di 29 anni;
- importo derivante dalla fusione, 2011, della società MBM Spa 396 migliaia di euro (valore residuo al 31 dicembre 2024 475 migliaia di euro) e relativo alla farmacia comunale di Bovisio Masciago.

4) Partecipazioni e altra attività finanziarie non correnti

migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni	31 12 2025	<i>di cui comprese nella PFN</i>	
				<i>31 12 2024</i>	<i>31 12 2025</i>
Partecipazioni in imprese controllate	436.316	10.628	446.974		
Partecipazioni in altre imprese	88		88		
Acconti su partecipazioni	4.830	(4.830)	0		
Totale partecipazioni	441.234	5.828	447.062		

La Società detiene partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese.

Di seguito si espongono le movimentazioni intervenute nell'anno in relazione alle partecipazioni:

<i>migliaia di euro</i>	Partecipazioni				
	Controllate	Collegate	Altre	Acconti	Totale
Movimenti					
Saldo lordo all'inizio del periodo	436.316	-	88	4.830	441.234
Saldo fondo svalutazione all'inizio del periodo					-
Totale netto all'inizio del periodo	436.316	-	88	4.830	441.234
Acquisizioni del periodo	8.408			- 4.830	3.578
Ricapitalizzazioni	2.250				2.250
Dismissioni del periodo					-
Totale netto all'a fine del periodo	446.974	-	88	-	447.062

Le partecipazioni detenute dalla Società sono tutte assimilabili ad investimenti operati prevalentemente per motivi strategici e per le quali viene di seguito fornita l'informativa richiesta dall'art.2427 n.5 del Codice Civile.

migliaia di euro	Valori imprese partecipate				Valori AEB SpA		
	Denominazione e sede sociale	Capitale Sociale	Patrimonio netto comprensivo utile periodo	Utile o perdite	%	Valore a bilancio	Quota di patrimonio netto
Gelsia S.r.l. Via Palestro 33 Seregno	20.345	79.417	9.731	100,00	76.298	79.417	3.119
RetiPiù S.r.l. Via Giusti 38 Desio	110.000	252.218	12.502	100,00	215.857	252.218	36.361
Gelsia Ambiente S.r.l. Via Caravaggio 26/A Desio	4.671	16.923	2.447	70,00	7.878	11.846	3.968
A2A Illuminazione Pubblica S.r.l. Via Lamarmora 230 Brescia	19.000	53.436	10.650	100,00	121.877	53.436	-68.441
VGE05 S.r.l. Via Palestro 33 Seregno	1.000	2.176	-657	90,00	16.656	1.958	-14.698
2B S.r.l. Via Palestro 33 Seregno	10	6.295	233	100,00	8.408	6.295	-2.113
Totale imprese controllate					446.974	405.170	-41.804

Gelsia S.r.l.

La società, costituita il 22.12.2007, alla chiusura del periodo ha un capitale sociale di Euro 20.345.267, interamente versato. La quota di partecipazione di AEB S.p.A. è del 100%.

Gelsia S.r.l. opera nei settori della vendita di gas metano ed energia elettrica, della cogenerazione, teleriscaldamento, gestione calore e produzioni di energie da fonti rinnovabili.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2025, approvato dall'organo amministrativo della controllata in data 11.02.2026, evidenzia un utile netto di Euro 9.730.713 e un patrimonio netto, comprensivo del risultato del periodo, di Euro 79.417.426.

La partecipazione nel corso dell'anno non ha avuto movimentazioni.

RetiPiù S.r.l.

La società, costituita in data 4.12.2003, alla chiusura del periodo ha un capitale sociale di Euro 110.000.000, interamente versato. La quota di partecipazione di AEB S.p.A. è del 100%.

RetiPiù S.r.l. opera nei settori della distribuzione di gas metano e di energia elettrica.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2025, approvato dall'organo amministrativo della controllata in data 10.02.2026, evidenzia un utile netto di Euro 12.501.897 e un patrimonio netto, comprensivo del risultato del periodo, di Euro 252.217.600.

La partecipazione nel corso dell'anno non ha avuto movimentazioni.

Gelsia Ambiente S.r.l.

La società, costituita in data 4.12.2003, alla chiusura del periodo ha un capitale sociale di Euro 4.674.221, interamente versato. La quota di partecipazione di AEB S.p.A. è del 70%. Il socio A2A Integrambiente, società del Gruppo A2A, detiene il restante 30%.

Gelsia Ambiente opera nei settori dei servizi di raccolta, spazzamento, trasporto rifiuti urbani e gestione di piattaforme ecologiche.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2025, approvato dall'organo amministrativo della controllata in data 10.02.2026, evidenzia un utile netto di Euro 2.446.847 e un patrimonio netto, comprensivo del risultato del periodo, di Euro 16.923.213.

La partecipazione nel corso dell'anno non ha avuto movimentazioni.

A2A Illuminazione Pubblica S.r.l. l.

La società alla chiusura del periodo ha un capitale sociale, interamente versato, di Euro 19.000.000. La quota di partecipazione di AEB S.p.A. è del 100%.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2025, approvato dall'organo amministrativo della controllata in data 11.02.2026, evidenzia un utile netto di Euro 10.650.172 e un patrimonio netto, comprensivo del risultato del periodo, di Euro 53.436.491.

La partecipazione nel corso dell'anno non ha avuto movimentazioni.

VGE05 S.r.l.

La partecipazione è stata acquisita nel corso dell'esercizio 2023. AEB S.p.A. detiene il 90% della società che nell'ottobre del 2025 ha terminato e messo in esercizio di un impianto fotovoltaico nei comuni di Santa Maria la Longa e Pavia di Udine, in provincia di Udine. I soci, con delibera assembleare del 27 giugno 2025 hanno aumentato il capitale sociale a Euro 1.000.000 e il 17 dicembre 2025 hanno effettuato un versamento a riserva in conto capitale di 2.000.000. Alla chiusura del periodo la società ha un capitale sociale di Euro 1.000.000. Il progetto di bilancio dell'esercizio 2025, approvato dall'organo amministrativo della controllata in data 10.02.2026, evidenzia una perdita del periodo di euro 657.484 e un patrimonio netto, comprensivo del risultato del periodo, di euro 2.176.830.

2B S.r.l.

La partecipazione è stata acquisita nel corso dell'esercizio 2025. AEB S.p.A. detiene il 100% della società che nel luglio del 2025 ha terminato e messo in esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Faenza. Alla chiusura del periodo la società ha un capitale sociale di Euro 10.000. Il progetto di bilancio dell'esercizio 2025, approvato dall'organo amministrativo della controllata in data 11.02.2026, evidenzia un utile del periodo di euro 233.903 e un patrimonio netto, comprensivo del risultato del periodo, di euro 6.295.495.

A2A Services & Real Estate S.p.A.

La partecipazione non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. La società offre servizi corporate alle società del Gruppo A2A. I soci sono: A2A S.p.A. (81,3%), ACinque S.p.A. (10,3%) ed AEB S.p.A. (8,4%).

Impairment partecipazioni

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato sulla base del valore attuale dei corrispondenti flussi di cassa netti attesi attribuibili alle partecipate da AEB S.p.A. Si ricorda che l'Impairment Test viene svolto per tutte le partecipazioni che presentano un valore di carico superiore rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio netto di competenza e/o in presenza di impairment indicators specifici.

Nell'esercizio in esame i risultati dell'Impairment Test svolto non hanno portato ad alcuna svalutazione.

I flussi di cassa dell'impairment test sono coerenti con il Piano industriale 2025-2035 approvato dal Consiglio di Amministrazione di AEB S.p.A. in data 10 novembre 2025.

L'incarico per l'impairment test è stato affidato ad un esperto indipendente che ha, tra l'altro, analizzato le componenti e le ipotesi rilevanti delle proiezioni economico-finanziarie redatte dal management della Società, effettuato le comparazioni e le verifiche circa la correttezza delle fonti e delle ipotesi utilizzate, elaborato le ipotesi circa il tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano per la determinazione dei flussi normalizzati fino a fine vita utile degli impianti. Coerentemente con le indicazioni dello IAS 36, il management terrà monitorato l'evolversi delle condizioni

macroeconomiche e geopolitiche e di ogni altro impairment indicator recependo prontamente le variazioni sul valore delle partecipazioni, come peraltro fatto nel corso degli ultimi anni.

Infine, il perito indipendente ha effettuato la stima del tasso di attualizzazione coerente con i flussi di cassa considerati, ossia il costo medio ponderato del capitale (WACC) post-tax. Nel dettaglio, il tasso WACC utilizzato è stato stimato secondo i criteri ampiamente utilizzati nella prassi valutativa e in coerenza con l'esercizio di impairment dello scorso anno al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro, il rischio Paese e i rischi specifici connessi all'attività.

Si riportano di seguito le principali ipotesi ed assumptions utilizzate per effettuare l'impairment test delle partecipazioni:

<i>valori in euro milioni</i>	Valore a bilancio	WACC	Tasso di crescita g	Equity Value (pro quota)	Svalutazione
Gelsia S.r.l.	76,3	CGU retail 6,0% CGU calore 5,0%	0	180,3	0,0
A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.	121,9	5,1%	0	197,6	0,0
VGE05 S.r.l.	8,4	5,6%	0	27,5	0,0

Con riferimento alla partecipazione in 2B S.r.l. non è stato effettuato il test di impairment in quanto la partecipazione è stata acquisita nel corso del 2025.

5) Altre attività finanziarie non correnti

La voce alla chiusura dell'esercizio è costituita da 100 azioni, del valore nominale pari ad euro 1 per azione e sovrapprezzo di euro 9,6 per azione della società A2A Security Società Consortile per Azioni. La società, il cui capitale è detenuto da società del Gruppo A2A, offre ai soci: servizi di consulenza, progettazione ed assistenza all'implementazione ed installazione di sistemi di security (cyber security, travel security, analisi dei rischi, etc); servizi di televigilanza e telesorveglianza, vigilanza in conformità al testo unico di leggi di pubblica sicurezza.

6) Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2024	Variazione	Saldo al 31/12/2025
Attività per imposte anticipate	496	(191)	305
Passività per imposte differite	655	(28)	627
Saldo	(159)	(163)	(322)

La voce, il cui saldo è negativo per 322 migliaia di euro, accoglie l'effetto delle riprese temporanee, sia ai fini IRES che IRAP, su variazioni ed accantonamenti effettuate ai fini fiscali. Le imposte anticipate e differite sono state determinate utilizzando l'aliquota del 24% per l'IRES e del 5,57% per l'IRAP, che si ipotizza saranno vigenti al momento del riversamento.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio. La composizione delle imposte differite attive viene di seguito dettagliata:

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31 12 2024	Variazioni del periodo			Saldo al 31 12 2025
		Acc.mento diff.nze temporanee del periodo	Rigiro diff.nze temporanee esercizi precedenti	Per adeguamenti	
Fiscalità differita attiva					
Ires	474	91	(189)	(93)	283
Svalutazione crediti	81	8	(73)		16
Fondi tassati	171	5	(7)	(92)	77
Differenze di valore delle immobilizzazioni	131	7	(19)	(1)	118
Altre riprese temporanee	91	71	(90)		72
Irap	22	-	(1)	1	22
Fondi tassati	2			1	3
Differenze di valore delle immobilizzazioni	20		(1)		19
Totale fiscalità differita attiva (A)	496	91	(190)	(92)	305
Fiscalità differita passiva					
Ires					
Altre riprese temporanee	8				8
Differenze di valore delle immobilizzazioni	525		(23)		502
Irap					
Differenze di valore delle immobilizzazioni	122		(5)		117
Totale fiscalità differita passiva (B)	655	-	-	28	627
Effetto netto fiscalità differita A - B	(159)	91	(162)	(92)	(322)

Per maggiori dettagli ed informazioni, si rinvia alla voce di conto economico “oneri per imposte sui redditi”.

La fiscalità differita passiva è relativa, principalmente, ai cespiti rivalutati in sede di first time adoption dei principi contabili internazionali.

8) Altre attività non correnti

valori in euro	31 12 2024	Effetto operaz. straord.	Variazioni	31 12 2025	<i>di cui comprese nella PFN</i>	
					31 12 2024	31 12 2025
Depositi Cauzionali Verso terzi	44	0	0	44		
Attività di competenza di esercizi futuri verso terzi	3	0	(1)	2		
Totale altre attività non correnti	47	0	(1)	46	0	0

La voce accoglie i depositi cauzionali per 44 migliaia di euro (44 migliaia di euro nell’esercizio precedente) e crediti per sospensione di costi di competenza di esercizi futuri per 3 migliaia di euro (2 migliaia di euro nell’esercizio precedente).

ATTIVITÀ CORRENTI

9) Rimanenze

migliaia di euro	31 12 2024	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	31 12 2025
Prodotti finiti e merci	1.081	0	65	1.146
Totale rimanenze	1.081	0	65	1.146

Trattasi delle rimanenze finali di prodotti farmaceutici delle sette farmacie gestite dalla Società e destinati alla vendita.

10) Crediti commerciali

migliaia di euro	31 12 2024	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	31 12 2025
Crediti commerciali fatture emesse	1.866	0	(1.415)	451
Crediti commerciali fatture da emettere	3.065	0	(1.658)	1.407
Fondo rischi su crediti	(337)	0	261	(76)
Totale crediti commerciali	4.594	0	(2.812)	1.782

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2024	Variazione	Saldo al 31/12/2025
Crediti commerciali verso terzi			
Crediti commerciali lordi	692	- 392	300
Crediti per fatture da emettere	204	178	382
Fondo rischi su crediti	- 337	261	76
Totale crediti commerciali verso terzi	559	47	606
Crediti commerciali verso parti correlate			
Verso controllante	701	- 560	141
Verso controllante fatture da emettere	-	103	103
Verso controllate	474	- 465	9
Verso controllate fatture da emettere	2.850	- 1.952	898
Verso consociate fatture da emettere	-	15	15
Verso soci fatture da emettere	10	-	10
Totale crediti verso parti correlate	4.035	- 2.859	1.176
Totale	4.594	- 2.812	1.782

La riduzione dei crediti commerciali lordi è dovuta principalmente alla messa a perdite dei crediti con corrispondente utilizzo del fondo svalutazione crediti.

La riduzione dei crediti verso controllate per fatture da emettere è dovuta al riassetto delle funzioni di staff del perimetro AEB che ha visto il progressivo spostamento verso i servizi offerti dalle

funzioni di staff della controllante A2A.

Il fondo rischi su crediti ammonta al 31 dicembre 2025 a 76 migliaia di euro, ha subito le seguenti movimentazioni nel corso del 2025:

migliaia di euro	31 12 2024	Effetto operazioni straordinarie	Accanton.	Utilizzi	Altre variazioni	31 12 2025
Fondo rischi su crediti	337	0	43	(191)	0	76

Durante l'esercizio, grazie all'attività di sollecito, la società ha potuto incassare parzialmente crediti scaduti da oltre 365 giorni e porre a perdite la quota restante beneficiando del recupero fiscale.

Alla chiusura dell'esercizio il fondo rischi su crediti ammonta a 76 migliaia di euro. Tale fondo è ritenuto congruo rispetto al rischio cui si riferisce. Si riporta l'aging de crediti commerciali:

11) Altre attività correnti

migliaia di euro	31 12 2024	Effetto operaz. straord.	Variazioni	31 12 2025	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2024	31 12 2025
- crediti verso il personale	7	0	(2)	5		
- crediti tributari	1	0	10	11		
- crediti verso controllate per consolidato fiscale	3.651	0	(1.158)	2.493		
- crediti di competenza di esercizi futuri	183	0	(180)	3		
- crediti verso enti previdenziali	1	0	2	3		
- altri crediti diversi	714	0	1	715		
- attività contrattuali	0	0	0	0		
Totale derivati e altre attività correnti	4.557	0	(1.327)	3.230	0	0

La Società ha aderito al consolidato fiscale con la controllate Gelsia S.r.l., Gelsia Ambiente S.r.l. e RetiPiù S.r.l e VGE S.r.l., la tabella seguente dettaglia le posizioni delle società aderenti al consolidato fiscale.

<i>migliaia di euro</i>	31 12 2024	Variazione	31 12 2025
Saldi a credito consolidato fiscale	3.651	(1.158)	2.493
Gelsia S.r.l.	2.691	(2.150)	541
RetiPiù S.r.l.	895	1.057	1.952
Gelsia Ambiente S.r.l.	65	(65)	-
Saldi a debito consolidato fiscale	-	249	249
Gelsia Ambiente S.r.l.	-	239	239
VGE S.r.l.	-	10	10

Negli altri crediti diversi è ricompreso il credito verso la controllata Gelsia S.r.l. per dividendi degli anni precedenti di 662 migliaia di euro.

12) Attività finanziarie correnti

Le “attività finanziarie correnti” si riferiscono a crediti di natura finanziaria verso la controllante.

migliaia di euro	31 12 2024	Variazioni	31 12 2025	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2024	31 12 2025
Altre attività finanziarie verso parti correlate	676	3.575	4.251	676	4.251

Dal mese di febbraio 2023 la società ha sottoscritto un contratto di conto corrente infragruppo con A2A S.p.A: il saldo di tale conto corrente al 31 dicembre 2025, pari a 4.251 migliaia di euro (676 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), fa riferimento per 4.230 migliaia di euro (676 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) al saldo in linea capitale e per 21 migliaia di euro (-25 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) saldo in linea interessi. I tassi di interesse del contratto con A2A S.p.A, sono determinati applicando uno spread, in linea con le richieste del mercato, all’Euribor a tre mesi.

13) Attività per imposte correnti

Al 31 dicembre 2025 tale posta risulta pari a 4 migliaia di euro (9 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) ed è riferita ai crediti IRAP.

14) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

migliaia di euro	31 12 2024	Effetto operaz. straord.	Variazioni	31 12 2025	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2024	31 12 2025
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	136	0	(74)	62	136	62

Le “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 31 dicembre 2025 risultano pari a 62 migliaia di euro (136 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) con una variazione negativa di 74 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente.

Nella voce in esame sono comprese le disponibilità liquide presenti presso le farmacie.

Le esigenze di cassa della Società sono soddisfatte dalla presenza del contratto di conto corrente infragruppo con A2A S.p.A. La dinamica finanziaria dell’esercizio, e in particolare la variazione delle disponibilità liquide, è analiticamente rappresentata nel Rendiconto Finanziario.

I depositi bancari includono gli interessi maturati ma non ancora accreditati alla fine del periodo in esame.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 sono libere da ogni tipo di vincolo, blocco, anche temporaneo e pegni.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ**PATRIMONIO NETTO**

La composizione del Patrimonio Netto è la seguente:

migliaia di euro	31 12 2024	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	31 12 2025
Patrimonio netto				
Capitale sociale	119.496	0	0	119.496
(Riserva azioni proprie)	(17.350)	0	0	(17.350)
Riserve	306.692	0	6.481	313.173
Risultato d'esercizio	17.902	0	(892)	17.010
Totale Patrimonio netto	426.740	0	5.589	432.329

16) Capitale sociale

Il capitale di AEB S.p.A. al 31 dicembre 2025, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 119.495.575 ed è costituito da n. 1.194.955.750 azioni di cui n. 794.441.950 azioni di categoria A riservate ai soci pubblici e n. 400.513.800 azioni di categoria B riservate integralmente al socio A2A S.p.A.

17) Azioni proprie

Le "Azioni proprie" ammontano a 17.350 migliaia di euro (17.350 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). L'Assemblea dei Soci, in esercizi precedenti, ha deliberato l'acquisto di n. 48.996.804,00 azioni di categoria "A", a definizione della procedura di recesso di alcuni soci pubblici.

18) Riserve

migliaia di euro	31 12 2024	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	31 12 2025
RISERVE	(306.692)	0	(6.481)	(313.173)
di cui:				
Variazione riserve IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti	(241)	0	362	121

La variazione delle riserve è dovuta:

- alla destinazione dell'utile 2024 deliberata dall'assemblea dei soci l'14 marzo 2025: 895 migliaia di euro a riserva legale, 4.516 migliaia di euro a riserva straordinaria; 12.491 migliaia di euro a dividendo ordinario agli azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di euro 0,01090 per ciascuna azione ordinaria in circolazione (ad esclusione delle azioni proprie in portafoglio);
- all'incremento per 362 migliaia di euro, della riserva IAS 19 Revised – Benefici a dipendenti per la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali direttamente tra le riserve incluse nel Patrimonio;
- all'incremento per 707 migliaia di euro per l'iscrizione a patrimonio netto dell'effetto dell'operazione di cessione del ramo digital e supply chain ad A2A S.p.A., operazione under common control, perfezionata il primo gennaio 2025.

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2427 c.c., a seguire si procede all'indicazione delle riserve del Patrimonio Netto secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione negli esercizi precedenti:

Descrizione	Importo	Disponibilità / Distribuibilità	Importo disponibile	Importo distribuibile	Utilizzo degli ultimi tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	119.496					
<u>Riserve di capitale</u>						
Riserva da sovrapprezzo	1.440	A, B, C	1.440	1.440		
Riserva da conferimento	70.666	A, B, C	70.666	48.279		
<u>Riserve di utili</u>						
Riserva legale	18.862	A, B	18.862			
Riserva statutaria	15.689	A, B, C	15.689	15.689		
altre riserve	49.122	A, B, C	49.122	49.122		
Utili/(perdite) portati a nuovo	18.055	A, B, C	18.055	18.055		
<u>Riserve IAS</u>						
Riserva IAS da FTA	1.757	B	1.757			
Riserva IAS da Fair value	137.217	A, B, C	137.217			
Riserva IAS 19	362		362			
TOTALE	432.666		313.170	132.585		

La quota non distribuibile pari a 180.285 migliaia di euro è relativa alla quota non distribuibile della Riserva legale, della Riserva da FTA, della Riserva IAS 19, dalla Riserva IAS da Fair Value e della riserva da conferimento che ai sensi dell'art. 2431 c.c. non è distribuibile per 22.387 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che nel patrimonio netto della società incorporata nel 2011 (MBM S.p.A.) erano presenti riserve in sospensione d'imposta tassabili solo in caso di distribuzione (da rivalutazione, ex legge 342/2000 e DL 185/2008) per euro 284.853 e riserve in sospensione d'imposta di altra natura (da avanzo da annullamento fusione) per euro 643.239. Poiché la fusione di MBM S.p.A. ha comportato l'annullamento del patrimonio netto della partecipata e l'iscrizione di un disavanzo di fusione, si precisa che il vincolo fiscale delle sopra citata riserva da annullamento fusione si deve intendere interamente trasferito alla Riserva Straordinaria della società incorporante. Per maggiori dettagli sulle movimentazioni del Patrimonio netto si rimanda al prospetto specifico.

16) Risultato d'esercizio

Il "Risultato d'esercizio" è positivo per 17.010 migliaia di euro (17.902 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

PASSIVITÀ**PASSIVITÀ NON CORRENTI****20) Passività finanziarie non correnti**

migliaia di euro	31 12 2024	Effetto operaz. straord.	Variazioni	31 12 2025	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2024	31 12 2025
Debiti finanziari per diritti d'uso verso terzi non correnti	304	0	(45)	259	304	259
Totale passività finanziarie non correnti	304	0	(45)	259	304	259
Debiti finanziari per diritti d'uso verso terzi non correnti	49	0	0	49	49	49
Debiti finanziari verso parti correlate	30.927	0	(25)	30.902	30.927	30.902
Totale passività finanziarie correnti	30.976	0	(25)	30.251	30.976	30.251

Alla chiusura dell'esercizio i debiti per diritti d'uso di automezzi e fabbricati non industriali in applicazione dell'IFRS16 sono così distinti per scadenza:

migliaia di euro	entro i 12 mesi	oltre i 12 mesi		Totale
		entro i 5 anni	oltre i 5 anni	
Immobili	38	162	63	225
Altri beni	11	34	-	34
Totale	49	196	63	259

I debiti finanziari verso parti correlate sono stati conferiti da A2A con l'operazione straordinaria del 1 novembre 2020.

La dinamica finanziaria dell'esercizio, inclusa la variazione dei finanziamenti, è analiticamente rappresentata nel Rendiconto Finanziario.

Indebitamento finanziario netto (ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e ESMA/2013/319)

Di seguito si riportano i dettagli dell'indebitamento finanziario netto:

migliaia di euro	31 12 2024	Effetto operazioni	Variazioni	31 12 2025
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti verso terzi	304	0	(45)	259
Totale indebitamento a medio e lungo termine	304	0	(45)	259
Totale indebitamento finanziario non corrente netto	304	0	(45)	259
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti verso terzi	49	0	0	49
Debiti finanziari verso parti correlate correnti	32.992	0	(2.090)	30.902
Totale indebitamento a breve termine	33.041	0	(2.090)	30.951
Attività finanziarie correnti verso	(676)	0	(3.575)	(4.251)
Altre attività correnti	0	0	0	0
Totale crediti finanziari a breve termine	(676)	0	(3.575)	(4.251)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(136)	0	74	(62)
Totale indebitamento finanziario corrente netto	32.229	0	(5.591)	26.638
Indebitamento finanziario netto	32.533	0	(5.636)	26.897

Di seguito si riporta ai sensi dello IAS 7 “Rendiconto finanziario” le variazioni delle attività e passività finanziarie:

migliaia di euro	31 12 2024	Flusso monetario	Variazione fair value	Altre variazioni	31 12 2025
Debiti finanziari	33.345	(2.134)			31.211
Attività finanziarie	(676)	(3.575)			(4.251)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	32.669	(5.709)	0	0	26.960
Disponibilità liquide e mezza	(136)	(74)			(62)
Indebitamento finanziario netto	32.533	(5.783)	0	0	26.898

21) Benefici ai dipendenti

I “Benefici ai dipendenti” risultano pari a 470 migliaia di euro (915 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) con le seguenti variazioni nella composizione:

migliaia di euro	31 12 2024	Effetto operazioni straordinarie	Accant.nti	Utilizzi	Altre variazioni	31 12 2025
Trattamento di fine rapporto	337	0	190	(79)	(239)	209
Benefici a dipendenti	578	0	0	(29)	(288)	261
Totale benefici ai dipendenti	915	0	190	(108)	(527)	470

La determinazione del TFR e dei benefici ai dipendenti secondo lo IAS 19 richiede l'elaborazione di ipotesi attuariali e finanziarie per tener conto della stima delle componenti attuariali connesse alla durata dei rapporti di lavoro, nonché ad altre ipotesi demografico-finanziarie.

La Società ha incaricato un esperto indipendente per la valutazione attuariale dei debiti verso dipendenti a benefici definiti. Il saldo esposto nella voce in esame rappresenta il debito della Società verso i dipendenti in forza alla chiusura del periodo, quantificato in conformità allo IAS 19 secondo le risultanze dei calcoli attuariali appositamente predisposti. Le variazioni alla voce vengono di seguito dettagliate:

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Saldo iniziale del valore delle obbligazioni per benefici ai dipendenti	915	828
Accantonamenti	190	233
Benefici pagati	- 108	- 103
Passività associate alle attività disponibili per la vendita		- 144
Altre variazioni		
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	21	30
Variazione attuariale gains/losses	- 289	304
Altre variazioni	- 259	- 233
Totale	470	915

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale del TFR e dei fondi benefici ai dipendenti sono le seguenti:

	31/12/2025	31/12/2024
Tasso di attualizzazione	3,09	2,95
Tasso di inflazione annuo	2,00	2,00

PASSIVITÀ CORRENTI

24) Debiti commerciali e altre passività correnti

migliaia di euro	31 12 2024	Effetto operaz. straord.	Variazioni	31 12 2025	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2024	31 12 2025
Debiti commerciali verso fornitori terzi	2.796	0	(1.158)	1.638		
Debiti commerciali verso parti correlate di cui:	2.726	0	(2.064)	662		
- verso società controllate	285	0	(252)	33		
- verso società consociate	461	0	(320)	141		
- verso controllante	1.980	0	(1.492)	488		
Totale debiti commerciali	5.522	0	(3.222)	2.300		

Di seguito il dettaglio dei debiti commerciali suddiviso per tipologia:

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Debiti commerciali verso terzi			
Debiti commerciali	971	1.248	- 277
Debiti per fatture da ricevere	566	1.244	- 678
Verso soci	5	82	- 77
Verso soci fatture da ricevere	96	222	- 126
Totale Debiti commerciali verso terzi	1.638	2.796	- 1.158
Debiti commerciali verso parti correlate			
Verso controllante	-	1.462	- 1.462
Verso controllante fatture da ricevere	488	518	- 30
Verso controllate	9	239	- 230
Verso controllate fatture da ricevere	24	46	- 22
Verso consociate	1	225	- 224
Verso consociate fatture da ricevere	140	236	- 96
Totale Debiti verso parti correlate	662	2.726	- 2.064
Totale	2.300	5.522	- 3.222

I debiti verso fornitori riguardano debiti per fatture ricevute e da ricevere inerenti all'attività della Società. Il decremento del debito è dovuto principalmente alla cessione del servizio digital avvenuta all'inizio dell'anno.

I debiti verso imprese controllate sono relativi a fatture ricevute e da ricevere per prestazioni e somministrazioni di gas, energia elettrica, calore. La variazione dell'esercizio è dovuta alla liquidazione di partite pregresse di anni precedenti.

I debiti verso imprese controllanti sono relativi al riaddebito da parte di A2A S.p.A. di personale distaccato e dei contratti di service sottoscritti. La variazione dell'esercizio è dovuta alla liquidazione di partite pregresse di anni precedenti.

I debiti verso imprese consociate sono relativi al riaddebito da parte di società del Gruppo A2A di personale distaccato e di contratti di service. La variazione dell'esercizio è dovuta alla liquidazione di partite pregresse di anni precedenti.

25) Altre passività correnti

migliaia di euro	31 12 2024	Effetto operaz. straord.	Variazioni	31 12 2025	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2024	31 12 2025
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	168	0	2	170		
- verso il personale	568	0	(20)	548		
- tributari	172	0	(43)	129		
- verso società controllate per consolidato fiscale	0	0	249	249		
- passività di competenza di esercizi futuri	9	0	(9)	0		
- altri debiti diversi	2.080	0	(1.871)	209	2.065	0
Totale altre passività correnti	2.997	0	(1.692)	1.305	2.065	0

La voce “Debiti verso istituti di previdenza” accoglie il debito per oneri sociali relativi alle competenze maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell’esercizio e pagato nei primi mesi del nuovo esercizio.

I debiti verso il personale comprendono gli importi degli MBO dell’anno di competenza 2025 dei dirigenti e dei dipendenti assegnatari del piano di incentivazione individuale, degli importi relativi al premio di produttività dell’anno di competenza 2025, oltre che delle ferie e permessi non goduti e delle spettanze relative ai rinnovi contrattuali. I debiti verso il personale comprendono anche gli oneri accessori alle retribuzioni differite, meglio specificate in precedenza.

I debiti tributari comprendono 118 migliaia di euro (158 migliaia di euro al 31 dicembre 204) per debiti verso l’erario per le ritenute trattenute al personale dipendente ed ai professionisti dalla società in qualità di sostituto; 11 migliaia di euro (13 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) versol’erario per l’IVA.

La società ha rinnovato l’adesione al consolidato fiscale con le controllate Gelsia S.r.l., Gelsia Ambiente S.r.l., RetiPiù S.rl. e VGE S.rl. La posizione a debito del consolidato fiscale è verso Gelsia Ambiente per 239 migliaia di euro e verso VGE S.r.l. per 10 migliaia di euro.

Negli altri debiti al 31 dicembre 2024 era ricompreso l’incasso verso A2A S.p.A. per la cessione del Ramo digital and supply chain che aveva efficacia il primo gennaio 2025. Il debito era esposto nella posizione finanziaria netta.

26) Passività per imposte correnti

migliaia di euro	31 12 2024	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	31 12 2025
Passività per imposte correnti	3.065	0	698	3.763

I “Debiti per imposte” pari a 3.065 migliaia di euro accolgono il debito verso l’erario per il saldo del consolidato fiscale.

NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

28) Totale ricavi

I ricavi al 31 dicembre 2025 risultano pari a 13.951 migliaia di euro (17.377 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

migliaia di euro	31 12 2025	31 12 2024	Variazione	Variazione percentuale
Totale ricavi delle vendite	8.829	8.256	573	6,9%
Totale ricavi per prestazioni di servizi	3.017	6.458	(3.441)	(53,3%)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.846	14.714	(2.868)	(19,5%)
Altri proventi	2.105	2.663	(558)	(21,0%)
Totale Ricavi	13.951	17.377	(3.426)	(19,7%)

I ricavi da vendite e prestazioni suddivisi per tipologia, sono così composti:

migliaia di euro	31 12 2025	31 12 2024	Variazione	Variazione percentuale
Vendita materiali di cui:	8.821	8.250	571	6,9%
- clienti terzi	8.762	8.250	512	6,2%
- controllanti	61	0	61	n.s.
Totale ricavi vendita materiali	8.829	8.256	573	6,9%
-Prestazioni di servizi a clienti terzi	618	2.162	(1.544)	(71,4%)
-Prestazioni di servizi a controllate	2.399	4.271	(1.872)	(43,83%)
-Prestazioni di servizi a correlate	0	25	(25)	(100,0%)
Totale ricavi per prestazioni di servizi	3.017	6.458	(3.441)	(53,3%)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.846	14.714	(2.868)	(19,5%)
Risarcimenti danni	4	10	(6)	(60,0%)
Sopravvenienze attive	345	325	20	5,5%
Plusvalenze da dismissione immobilizzazioni	0	13	(13)	(100,0%)
Affitti attivi di cui:	333	365	(32)	(8,8%)
- clienti terzi	13	15	(2)	(13,3%)
- controllate	294	324	30	9,26%
- correlate	26	26	(0)	n.s.
Altri ricavi di cui:	1.423	1.950	(527)	(27,0%)
- clienti terzi	261	92	169	n.s.
- controllate	115	142	(27)	(19,0%)
- controllanti	824	1.343	(519)	(38,6%)
- correlate	223	373	(150)	(40,2%)
Totale altri proventi	2.105	2.663	(558)	(21,0%)
Totale ricavi	13.951	17.377	(3.426)	(19,7%)

L'attività della Società è collocata prevalentemente nella provincia di Monza e Brianza.

I ricavi di vendita, che ammontano a 8.829 migliaia di euro e presentano un decremento di 573 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono principalmente alla vendita di prodotti farmaceutici e da banco.

I ricavi per prestazioni di servizi ammontano a 3.017 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ai ricavi per prestazioni a società controllate relativi alle prestazioni di natura amministrativa e tecnica.

La riduzione di 1.544 migliaia di euro nelle prestazioni di servizio a clienti terzi è attribuibile prevalentemente alla cessione del ramo idrico con decorrenza 31 dicembre 2024.

La cessione del ramo digital & supply chain ad A2A S.p.A. con efficacia dal 1 gennaio 2025 ha comportato la riduzione di 1.872 migliaia di euro nelle prestazioni di servizio a controllate.

Tale cessione ha comportato anche la cessazione dei contratti di distacco personale ad A2A con il conseguente decremento degli altri ricavi verso controllanti.

29) Costi operativi

I “Costi operativi” risultano pari a 10.877 migliaia di euro (11.931 migliaia di euro al 31 dicembre):

migliaia di euro	31 12 2025	31 12 2024	Variazione	Variazione percentuale
Totale costi per materie prime e di consumo	5.867	5.475	392	7,2%
Totale costi per servizi	4.153	5.507	(1.354)	(24,6%)
Totale costi per materie prime e servizi	10.020	10.982	(962)	(8,8%)
Altri costi operativi	857	949	(92)	(9,7%)
Totale costi operativi	10.877	11.931	(1.054)	(8,8%)

Per permettere una maggiore analisi, viene fornito il dettaglio delle componenti più rilevanti dei costi per materie prime e di consumo:

migliaia di euro	31 12 2025	31 12 2024	Variazione	Variazione percentuale
Acquisti di energia elettrica di cui:	51	48	3	6,3%
- fornitori terzi	13	16	(3)	(18,8%)
- controllate	38	32	6	18,8%
Acquisti di combustibili di cui:	6	6	0	0,0%
- fornitori terzi	1	3	(2)	(66,7%)
- controllate	5	3	2	66,7%
Acquisti di materiali di cui:	5.875	5.582	293	5,2%
- fornitori terzi	5.875	5.582	293	5,2%
Var.zione delle rim.nze di materiali	(65)	(161)	96	(59,6%)
Totale costi per materie prime e di consumo	5.867	5.475	392	7,2%

Gli acquisti di materiali e la variazione delle rimanenze riguardano principalmente l’acquisto delle merci per la vendita in farmacia.

Per permettere una maggiore analisi, viene fornito il dettaglio delle componenti più rilevanti dei costi per servizi:

<i>migliaia di euro</i>	31 12 2025	31 12 2024	Variazione	Variazione%
Totale lavori per esercizio e manutenzioni	116	168	(52)	-30,95%
Servizi per gestione immobili				
Servizi	24	63	(39)	-61,90%
Consumi energetici	107	106	1	0,94%
Totale Servizi per gestione immobili	131	169	(38)	-22,49%
Prestazioni professionali, service e distacchi				
Prestazioni tecniche	73	135	(62)	-45,93%
Prestazioni professionali	125	243	(118)	-48,56%
Prestazioni legali	152	76	76	100,00%
Prestazioni commerciali	325	284	41	14,44%
Distacchi personale da società del gruppo	881	944	(63)	-6,67%
Contratti di service da società del gruppo	1.610	1.414	196	13,86%
Collegio sindacale, revisori ed odv	77	71	6	8,45%
Prestazioni per comunicazione	77	31	46	n.s
Prestazioni per pubblicità	81	37	44	n.s
Altre prestazioni	68	158	(90)	-56,96%
Totale prestazioni	3.469	3.393	76	2,24%
Altri servizi				
Manutenzioni a canone Hw e sw	141	1.139	(998)	-87,62%
Manutenzioni a canone impianti	5	35	(30)	-85,71%
Servizi di telefonia	14	400	(386)	-96,50%
Servizi al personale	76	68	8	11,76%
Servizi assicurativi	55	58	(3)	-5,17%
Servizi bancari	52	49	3	6,12%
Altrei servizi	100	77	23	28,57%
Totale altri servizi	443	1.826	(1.383)	-75,79%
Costi per acquisti prestazioni-servizi capitalizzati	(6)	(49)	43	-87,76%
Totale servizi	4.153	5.507	(1.354)	-24,61%

La riduzione dei costi per canoni hardware-software e per servizi di telefonia rispecchiano la diversa organizzazione intercorsa dal 2024 al 2025. La cessione del servizio digital ha comportato il decremento di tali costi che nel corso del 2024 venivano sostenuti direttamente da AEB e poi addebitate alle controllate.

Per permettere una maggiore analisi, viene fornito il dettaglio delle componenti più rilevanti degli altri costi operativi:

migliaia di euro	31 12 2025	31 12 2024	Variazione	Variazione percentuale
Godimento beni di terzi di cui:	356	476	(120)	(25,2%)
- fornitori terzi	344	475	(131)	(27,6%)
- controllate	0	1	(1)	(100,0%)
- correlate	12	0	12	n.s.
Altri costi operativi di cui:	501	473	28	5,9%
- Contributi a enti territoriali, consortili e ARERA	36	40	(4)	(10,0%)
- Sopravvenienze passive	101	189	(88)	(46,8%)
- Minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali	140	11	129	n.s.
- Imposte e tasse	129	139	(10)	(7,2%)
- Altri costi	95	94	1	1,1%
- oneri diversi di gestione	92	92	0	0,0%
- controllate	1	2	(1)	(50,0%)
- controllanti	2	0	2	n.s.
Altri costi operativi	857	949	(92)	(9,7%)

Il godimento beni di terzi riguardano principalmente:

- diritti concessionali riconosciuti ai comuni per il servizio farmacie e lampade votive per 341 migliaia di euro (349 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
- noleggi di hardware e software per 7 migliaia di euro (111 migliaia di euro al 31 dicembre 2024); la variazione è dovuta alla cessione del ramo digital ad A2A S.p.A.

30) Costi per il personale

Al 31 dicembre 2025 il costo del lavoro, al netto degli oneri capitalizzati, è risultato complessivamente pari a 4.885 migliaia di euro (5.685 migliaia di euro al 31 dicembre 2024); il decremento è dovuto principalmente alla cessione, con effetto dal 1 gennaio 2025, del ramo digital e supply chain ad A2A S.p.A..

migliaia di euro	31 12 2025	31 12 2024	Variazione	Variazione percentuale
Salari e stipendi	2.948	3.539	(591)	(16,7%)
Oneri sociali	985	1.184	(199)	(16,8%)
Trattamento di fine rapporto	190	233	(43)	(18,5%)
Altri costi	762	730	32	4,4%
Totale costi per il personale al lordo delle capitalizzazioni	4.885	5.686	(801)	(14,1%)
Costi per il personale capitalizzati	0	(1)	1	(100,0%)
Totale costi per il personale	4.885	5.685	(800)	(14,1%)

Si conferma che in fase di chiusura di bilancio 2025 si è provveduto allo stanziamento del costo relativo agli importi degli MBO dell'anno di competenza 2025 dei dirigenti e dei dipendenti assegnatari del piano di incentivazione individuale, degli importi relativi al premio di produttività dell'anno di competenza 2025, oltre che delle ferie e permessi non goduti e delle spettanze relative ai rinnovi contrattuali. Sono stati determinati anche tutti gli oneri riflessi su tali stanziamenti

Gli altri costi per il personale sono così dettagliati:

migliaia di euro	31 12 2025	31 12 2024	Variazione	Variazione%
Mensa-ticket	100	91	9	9,89%
Polizza sanitaria	157	159	(2)	-1,26%
Consiglio di Amministrazione	466	475	(9)	-1,89%
Altri oneri	39	5	34	n.s.
Totale altri costi del personale	762	730	32	4,38%

Il costo del consiglio di amministrazione è comprensivo per l'Amministratore Delegato anche del premio incentivante (MBO).

L'incremento degli altri oneri è dovuto principalmente all'adesione di AEB S.p.A. al progetto di Welfare del Gruppo A2A volto a sostenere la genitorialità.

L'organico della Società al 31 dicembre 2025 è composto da 59 addetti con una presenza media pari a 56,30 unità (di cui nessuno con contratto di somministrazione lavoro). La suddivisione per qualifica è di seguito riportata:

	Presenze			Presenza media annua		
	31 12 2025	31 12 2024	Variazione	31 12 2025	31 12 2024	Variazione
Dirigenti	1	2	-1	1,50	2,00	-0,50
Quadri	16	19	-3	15,78	18,58	-2,81
Impiegati	42	49	-7	39,03	47,43	-8,40
Totale	59	70	-11	56,30	68,01	-11,71

La variazione è dovuta principalmente alla cessione del ramo Digital & Supply chain ad A2A Sp.A e al passaggio di un dirigente ad altra società del perimetro AEB.

31) Margine operativo lordo

Alla luce delle dinamiche sopra delineate, il “Margine operativo lordo” è negativo per 1.811 migliaia di euro (negativo per 239 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

32) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Gli “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” sono pari a 2.899 migliaia di euro (3.044 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Nella successiva tabella si evidenziano le poste di dettaglio:

migliaia di euro	31 12 2025	31 12 2024	Variazione	Variazione percentuale
Ammortamento delle attività immateriali	243	1.124	(881)	(78,4%)
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	665	1.945	(1.280)	(65,8%)
Svalutazioni e ripristini attività materiali e immateriali	1.948	0	1.948	n.s.
Totale ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti	2.856	3.069	(213)	(6,9%)
Accantonamento per rischi su crediti compresi nell'attivo circolante	43	(25)	68	n.s.
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	2.899	3.044	(145)	(4,8%)

In particolare, gli “Ammortamenti” risultano pari a 908 migliaia di euro (3.070 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). La riduzione rispetto al 31 dicembre 2024 deriva dalla cessione del ramo idrico e del ramo Digital e Supply Chain. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative delle residue possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali, si rimanda per il dettaglio a quanto già descritto nel paragrafo relativo ai “Criteri di valutazione adottati” e nel commento alle rispettive voci delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Al 31 dicembre 2025 le svalutazioni di immobilizzazioni sono pari a 1.948 migliaia di euro, il management aziendale, sulla base di specifici indicatori, ha provveduto alla svalutazione del valore di un'area che possiede nel comune di Seregno e di alcuni investimenti in corso che non verranno realizzati.

33) Risultato operativo netto

Alla luce delle dinamiche sopra delineate, il “Risultato operativo netto” è negativo per 4.710 migliaia di euro (negativo per 3.284 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

34) Gestione finanziaria

La “Gestione finanziaria” presenta un saldo positivo di 21.460 migliaia di euro (positivo per 20.657 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) così composto:

migliaia di euro	31 12 2025	31 12 2024	Variazione	Variazione percentuale
Proventi finanziari	21.516	20.833	683	3,3%
Oneri finanziari	56	176	(120)	(68,2%)
Totale gestione finanziaria	21.460	20.657	803	3,9%

Proventi finanziari

migliaia di euro	31 12 2025	31 12 2024	Variazione	Variazione percentuale
Proventi da attività finanziarie:	21.516	20.832	684	3,3%
<i>Proventi da dividendi:</i>	<i>21.480</i>	<i>20.830</i>	<i>650</i>	<i>3,1%</i>
- controllate	21.480	20.830	650	3,1%
<i>Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti:</i>	<i>36</i>	<i>2</i>	<i>34</i>	<i>n.s.</i>
- controllanti	36	0	36	n.s.
- su c/c bancari	0	2	(2)	(100,0%)
Totale proventi finanziari	21.516	20.832	684	3,3%

I dividendi incassati sono stati deliberati dalle Assemblee dei soci delle società controllate nel mese di marzo 2025 e liquidati nel mese di luglio 2025 e sono così dettagliati:

- Gelsia Ambiente S.r.l. 980 migliaia di euro (1.330 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
- RetiPiù S.r.l. 5.000 migliaia di euro (zero migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
- Gelsia S.r.l. 5.500 migliaia di euro (7.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
- A2A Illuminazione Pubblica S.r.l. 10.000 migliaia di euro (12.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Oneri finanziari

migliaia di euro	31 12 2025	31 12 2024	Variazione	Variazione percentuale
Oneri da passività finanziarie:	56	175	(119)	(68,0%)
-da imprese controllanti	22	115	(93)	(80,9%)
-da terzi di cui:	34	60	(26)	(43,3%)
- oneri verso istituti di credito	0	23	(23)	(100,0%)
- oneri attualizzazione	26	30	(4)	(13,3%)
- oneri finanziari IFRS16	7	7	0	0,0%
- altri oneri	1	0	1	n.s.
Totale oneri finanziari al lordo delle capitalizzazioni	56	175	(119)	(68,0%)
Totale oneri finanziari	56	175	(119)	(68,0%)

Gli “Oneri finanziari” verso imprese controllanti si riferiscono agli interessi passivi verso la controllante A2A S.p.A. maturati sul conto corrente accentrato. Il tasso di interesse del contratto con A2A S.p.A. è determinato applicando uno spread, in linea con le richieste del mercato, all’Euribor a tre mesi.

Gli “Oneri finanziari” verso terzi si riferiscono agli interessi per l’applicazione dell’IFRS 16 e per l’attualizzazione dei benefici ai dipendenti (IAS 19).

35) Oneri e proventi per imposte sui redditi

migliaia di euro	31 12 2025	31 12 2024	Variazione	Variazione percentuale
IRES corrente	(370)	(1.834)	1.464	(79,8%)
Effetto differenze imposte esercizi precedenti	(54)	(44)	(10)	22,7%
Totale imposte correnti	(424)	(1.878)	1.454	(77,4%)
Imposte anticipate Ires	191	1.466	(1.275)	(87,0%)
Imposte anticipate Irap	0	1	(1)	(100,0%)
Imposte anticipate	191	1.467	(1.276)	(87,0%)
Imposte differite Ires	(22)	(98)	76	(77,6%)
Imposte differite Irap	(5)	(20)	15	(75,0%)
Imposte differite	(27)	(118)	91	(77,1%)
Totale oneri/proventi per imposte sui redditi	(260)	(529)	269	(50,9%)

Si premette che ai fini dell’IRES la società ha aderito al cd. “consolidato nazionale” di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, in qualità di consolidante. A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Le imposte anticipate ai fini dell’IRES non vengono trasferite alla controllante e vengono fatte transitare nel conto economico della società ogni qualvolta vi è un’effettiva divergenza tra imponibile fiscale e risultato civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee. L’ammontare complessivo dell’IRES è stato determinato assoggettando il reddito imponibile, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e

in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 24%.

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato sulla base del valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 5,57%. La base imponibile IRAP per l'esercizio corrente e per l'esercizio passato è risultata negativa.

Le imposte differite sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione.

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi della determinazione delle imposte sia correnti che di competenza dell'esercizio, nonché i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico, come stabilito dai principi contabili.

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivo e teorico - IRES	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	16.749	
Onere fiscale teorico 24%		4.020
Variazioni permanenti	(17.979)	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	379	
Rigiro delle differenze attive da esercizi precedenti	(788)	
Rigiro delle differenze passive da esercizi precedenti	96	
Imponibile fiscale e onere fiscale corrente	(1.543)	(370)

Riconciliazione tra IRES corrente e IRES di competenza valori in migliaia di Euro		
IRES corrente		(370)
IRES da esercizi precedenti		(53)
IRES differita attiva per differenze temporanee dell'esercizio	(91)	
IRES differita attiva per riversamenti esercizi precedenti	189	
IRES altre variazioni della fiscalità differita attiva	93	
Fiscalità differita attiva IRES		191
IRES differita passiva per differenze temporanee dell'esercizio	-	
IRES differita passiva per riversamenti esercizi precedenti	(23)	
IRES altre variazioni della fiscalità differita passiva	-	
Fiscalità differita passiva IRES		(23)
IRES di competenza dell'esercizio		(255)

Il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico dell'IRAP non viene riportato avendo la società una base imponibile negativa. Viene comunque riportato il prospetto di riconciliazione tra IRAP corrente ed IRAP di competenza.

Riconciliazione tra Irap corrente e Irap di competenza		
Irap corrente		0
Irap da esercizi precedenti		-
Irap differita attiva per differenze temporanee dell'esercizio	-	
Irap differita attiva per riversamenti esercizi precedenti	1	
Irap altre variazioni della fiscalità differita attiva	(1)	
Fiscalità differita attiva Irap		-
Irap differita passiva per differenze temporanee dell'esercizio		
Irap differita passiva per riversamenti esercizi precedenti	(5)	
Irap altre variazioni della fiscalità differita passiva		
Fiscalità differita passiva Irap		(5)
Irap di competenza dell'esercizio		(5)

37) Risultato d'esercizio

L'utile al netto delle imposte dell'esercizio risulta pari a 17.010 migliaia di euro (17.902 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

38) Nota sui rapporti con le parti correlate

La Società intrattiene rapporti con le sue controllate, con la controllante A2A S.p.A. e le sue controllate. I rapporti finanziari con la controllante A2A S.p.A. riguardano il servizio di tesoreria centralizzata: A2A S.p.A., attraverso conti correnti intrattenuti tra le parti, svolge le operazioni di incasso e pagamento per conto della controllata sulla base di un mandato conferitole da quest'ultima. I rapporti finanziari sono regolati a tassi di mercato.

La Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale con le sue controllate, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione. I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le Società aderenti.

AEB S.p.A. fornisce alle sue controllate servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica, distacco di personale, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse del Perimetro. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio stipulati annualmente tra le Parti.

I rapporti con la controllante A2A S.p.A. e le società del Gruppo riguardano: l'approvvigionamento di energia elettrica e gas; prestazioni a carattere tecnico impiantistico e di natura amministrativa, il distacco del personale dipendente. Tutte le cessioni di beni e servizi sono regolate da appositi contratti stipulati tra le parti a valori di mercato.

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali con la controllante A2A S.p.A., le società controllate direttamente da AEB S.p.A. e le società correlate, società controllate A2A S.p.A.. Le voci patrimoniali ed economiche non includono i rapporti verso i comuni soci.

Situazione Patrimoniale Finanziaria	Totale	di cui verso parti correlate				
		Controllante A2A	Controllate	Consociate perimetro A2A	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	31 12 2025					
Totale attività di cui	472.004	4.486	451.046	104	455.636	96,53%
Attività non correnti	461.530	-	446.974	89	447.063	96,87%
<i>Immobili, impianti e macchinari</i>	11.428	-	-	-	-	0,00%
<i>Attività immateriali</i>	2.688	-	-	-	-	0,00%
<i>Partecipazioni</i>	447.062	-	446.974	88	447.062	100,00%
<i>Altre attività finanziarie</i>	1	-	-	1	1	100,00%
<i>Attività per imposte anticipate</i>	305	-	-	-	-	0,00%
<i>Altre attività non correnti</i>	46	-	-	-	-	0,00%
Attività correnti	10.474	4.486	4.072	15	8.573	81,85%
<i>Rimanenze</i>	1.146	-	-	-	-	0,00%
<i>Crediti commerciali</i>	1.781	235	916	15	1.166	65,47%
<i>Altre attività correnti</i>	3.230	-	3.156	-	3.156	97,71%
<i>Attività finanziarie correnti</i>	4.251	4.251	-	-	4.251	100,00%
<i>Attività per imposte correnti</i>	4	-	-	-	-	0,00%
<i>Disp.tà liquide e mezzi equivalenti</i>	62	-	-	-	-	0,00%

Situazione Patrimoniale Finanziaria	Totale	di cui verso parti correlate				
		Controllante A2A	Controllate	Consociate perimetro A2A	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	31 12 2025					
Totale passività di cui	39.675	31.390	282	141	31.813	80,18%
Passività non correnti	1.357	-	-	-	-	0,00%
<i>Passività finanziarie non correnti</i>	259	-	-	-	-	0,00%
<i>Passività per imposte differite</i>	627	-	-	-	-	0,00%
<i>Benefici a dipendenti</i>	470	-	-	-	-	0,00%
<i>Fondi rischi, oneri</i>	-	-	-	-	-	0,00%
<i>Altre passività non correnti</i>	1	-	-	-	-	0,00%
Passività correnti	38.318	31.390	282	141	31.813	83,02%
<i>Debiti commerciali</i>	2.300	488	33	141	662	28,78%
<i>Altre passività correnti</i>	1.304	-	249	-	249	19,10%
<i>Passività finanziarie correnti</i>	30.951	30.902	-	-	30.902	99,84%
<i>Passività per imposte correnti</i>	3.763	-	-	-	-	0,00%

Conto economico	Totale	di cui verso parti correlate				
		Controllante A2A	Controllate	Consociate perimetro A2A	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	31 12 2025					
Ricavi	13.951	885	3.016	42	3.943	28,26%
<i>Ricavi delle vendite e delle prest.</i>	11.846	61	2.399	-	2.460	20,77%
<i>Altri ricavi operativi</i>	2.105	824	617	42	1.483	70,45%
Costi operativi	10.876	2.011	146	511	2.668	24,53%
<i>Costi per materie prime e servizi</i>	10.019	2.009	145	499	2.653	26,48%
<i>Altri costi</i>	857	2	1	12	15	1,75%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	2.899	-	-	-	-	0,00%
Proventi finanziari	21.516	36	21.480	-	21.516	100,00%
Oneri finanziari	56	22	-	-	22	39,29%

39) Operazioni non ricorrenti

La Società, nel corso dell'esercizio, in linea con le indicazioni del piano industriale ha Ceduto il ramo d'azienda 'Digital & Supply Chain' alla Controllante A2A S.p.A.; l'operazione perfezionata in data 11 dicembre 2024 ha avuto efficacia 1° gennaio 2025.

40) Garanzie ed impegni

I conti d'ordine ammontano al 31 dicembre 2025 a 55 migliaia di euro, al 31 dicembre 2024 ammontavano a 55 migliaia di euro.

Garanzie ricevute

Al 31 dicembre 2025 ammontano 55 migliaia di euro per fidejussione ricevute dai fornitori a garanzia della corretta esecuzione dei contratti.

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2025 la società non aveva in essere fidejussioni passive.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio la Società non ha emesso anticipazioni e non ha vantato crediti nei confronti degli amministratori e dei sindaci e che la Società non ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate in favore degli amministratori e dei sindaci.

41) Compenso organi sociali

<i>migliaia di euro</i>	2025	2024	Variazione
Compensi consiglio di amministrazione	465	474	(9)
Compensi collegio sindacale	35	35	-
Compensi controllo contabile	24	22	2
Compensi organo di vigilanza	18	13	5
Totale	542	544	(2)

La Società di Revisione incaricata del controllo contabile e della revisione del bilancio non ha svolto nell'esercizio né servizi di consulenza fiscale né per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

ALTRE INFORMAZIONI

1) Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2025

Per la descrizione di tali eventi si rinvia alle “Relazione sulla gestione”.

2) Disciplina delle erogazioni pubbliche (Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17)

Ai sensi dell’art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17, come riformulato dall’art. 35 d.l. 34/19, e considerato che la società non ha percepito “sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria”, non si registrano per AEB SpA erogazioni pubbliche nel presente esercizio.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 L. 241/1990) reperibili altrove, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 L. 124/17, che prescrive di “evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti”, nonché di quanto specificato al comma 125 quinquies del medesimo art. 1 L. 124/17 in forza del quale “per gli aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis”.

La società, inoltre, opera in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l’adempimento di specifici obblighi normativi e comunque in forza di un regime generale. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che la società ha individuati (v. sopra).

3) Rischi e incertezze

La Società, con il supporto e il coordinamento della struttura organizzativa Enterprise Risk Management di A2A, si è dotata di un processo di assessment e reporting dei rischi ispirato alla metodologia dell’Enterprise Risk Management del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO report) e alle best practice in ambito Risk Management.

Il processo prevede la definizione di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche della società, della vocazione multi-business delle società di Perimetro AEB e del settore di appartenenza. Tale modello sarà soggetto ad aggiornamenti periodici in coerenza con l’evoluzione della società e del contesto nel quale opera. La metodologia adottata è caratterizzata dalla periodica rilevazione dei principali rischi a cui la società è soggetta. In tale ottica viene effettuato il processo di risk assessment che, attraverso il coinvolgimento di tutte le principali strutture aziendali, permette di determinare i rischi maggiormente rilevanti, i relativi presidi e i piani di mitigazione. In questa fase risulta essenziale il coinvolgimento dei Risk Owner quali responsabili dell’identificazione, della valutazione e dell’aggiornamento degli scenari di rischio (specifici eventi nei quali il rischio può concretizzarsi) afferenti alle attività di propria competenza. Questa fase viene condotta attraverso modalità operative che consentono di individuare in modo chiaro i rischi, le relative cause e le modalità di gestione.

La metodologia adottata è modulare e fa leva sull’affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati. Da un lato mira a evolvere ulteriormente l’assessment rischi con particolare

riferimento al consolidamento nel processo delle azioni di mitigazione, dall'altro a sviluppare e integrare nei processi aziendali le attività di gestione dei rischi. Tale evoluzione è svolta in coerenza con la graduale crescita della consapevolezza del Management e delle strutture aziendali relativamente alle tematiche di gestione del rischio.

I rischi per la società sono strettamente legati al tipo di attività svolta, oltre a quelli più generali riguardanti il sistema ed il contesto normativo in cui la stessa opera.

La Società, unitamente al resto del Gruppo, dispone di un idoneo sistema di auditing per prevenire il rischio di reati da parte del personale nello svolgimento delle mansioni allo stesso assegnato.

A.1) Rischio macroeconomico

Per l'informativa sul rischio macroeconomico si rimanda allo specifico paragrafo delle "rischio macroeconomico" della relazione sulla gestione.

A.2) Rischi strategici

AEB presenta rischi connessi alla domanda di servizi offerti che sono fronteggiati anche per effetto dell'appartenenza a un Gruppo quotato di dimensioni nazionali. La società è esposta a rischi di carattere normativo, tecnico, commerciale, economico e finanziario che sta costantemente monitorando, attuando tutte le azioni necessarie alla prevenzione e mitigazione degli stessi.

Relativamente al settore delle farmacie, si evidenzia come questo sia in fase di forte evoluzione. Deregolamentazione e liberalizzazione impongono di affrontare con maggior decisione la pressione competitiva, cogliendo le occasioni di crescita aziendale esogena ed endogena che il nuovo scenario di mercato offre.

A.3) Rischi normativi

I rischi normativi riguardano il rispetto delle norme e dei regolamenti a livello nazionale, regionale e locale cui la società deve attenersi in relazione alle attività che svolge. L'eventuale violazione delle norme e dei regolamenti potrebbe comportare sanzioni penali, civili e/o amministrative nonché danni patrimoniali e/o economici. Inoltre, in relazione a specifiche fattispecie, che riguardano ad esempio la normativa a protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, si possono manifestare rischi di sanzioni, anche rilevanti, a carico dell'azienda in base alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001. Al fine di mitigare i rischi in oggetto, la società ha adottato un Modello Organizzativo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla società o dai soggetti preposti alla sua direzione e/o vigilanza. Al fine di garantire la costante conformità del Modello Organizzativo alle più recenti prescrizioni normative e alle variazioni organizzative interne, la società predispone su base periodica l'aggiornamento di tale modello. L'adozione di uno specifico Codice Etico e di una Policy Anti-Corruzione costituiscono ulteriori strumenti per la mitigazione dei rischi sanzionatori precedentemente descritti. Il regolare funzionamento del modello è costantemente monitorato dall'Organismo di Vigilanza.

L'evoluzione dei settori di interesse della società è oggetto di continuo monitoraggio da parte delle strutture a ciò deputate. In questo contesto normativo l'atteggiamento della società è ispirato ai generali criteri di trasparenza e di apertura, volto a rafforzare il dialogo con le Autorità e gli Enti Regolatori quali ARERA, AGCM e Autorità Garante della Privacy cui è soggetta. L'emanazione di disposizioni normative e regolamentari applicabili alla società e ai servizi offerti, ovvero le modifiche alla normativa attualmente vigente nei settori in cui la società opera, potrebbero rendere necessaria l'adozione di nuovi assetti organizzativi.

A.4) Rischi di concentrazione del fatturato

La società non ha rischi di concentrazione del fatturato in quanto le attività gestite hanno determinato corrispettivi giornalieri corrisposti da una diffusa clientela in relazione al business delle farmacie.

A.5) Rischi di sicurezza sul lavoro

Il manifestarsi di tali rischi può avvenire sia in caso di accadimento di incidenti o di infortuni gravi o gravissimi che interessino i dipendenti (nonché i lavoratori delle ditte appaltatrici e/o i terzi) sia in caso del manifestarsi di malattie professionali.

Inoltre, può comportare perdita di reputazione, nonché procedimenti penali, civili e/o amministrativi per violazioni alla normativa, e/o sanzioni, costi per risarcimenti e/o aumento dei premi assicurativi con conseguenti impatti economico-finanziari negativi per la Società.

Per mitigare questi rischi AEB S.p.A. ha istituito una Struttura Organizzativa dedicata alla gestione degli aspetti di Salute e Sicurezza relativi alle sue attività, nonché presso le singole Società Operative. Inoltre, la Struttura mantiene attivi i Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza certificati secondo lo standard UNI EN ISO 45001 per le società Gelsia, Gelsia Ambiente e RetiPiù nonché i Sistemi di Gestione per la Sicurezza Stradale certificati secondo lo standard UNI EN ISO 39001 per la società Gelsia Ambiente.

La società diffonde la cultura della salute e sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro sia attraverso l'erogazione di apposita formazione avanzata ai dipendenti sia promuovendo la segnalazione e il monitoraggio dei near miss. A questo proposito, nel corso dell'esercizio è stato rafforzato il presidio della tematica, grazie all'ampliamento dei canali di comunicazione interna.

A.6) Rischi informatici

La crescente digitalizzazione dei processi pongono le società del perimetro AEB di fronte a rischi di natura informatica sempre più sofisticati. Consapevole di questa mutata realtà, e avvalendosi del contributo delle competenti strutture di Gruppo, la società si è dotata di alcuni presidi tesi a mitigare il rischio di violazione della sicurezza informatica, con riferimento tanto al parco applicativo, in corso di aggiornamento, quanto alle strutture fisiche.

Tra le tematiche monitorate rientrano quelle relative alla gestione della mappa applicativa, dell'infrastruttura informatica e della sicurezza da attacchi "cyber". La mappa applicativa è oggetto di progressiva convergenza agli standard di Gruppo, sia in ambito IT sia OT.

AEB S.p.A., in collaborazione con A2A, si avvale inoltre dei servizi del SOC (Security Operations Center), volto a rafforzare la sicurezza dei flussi dei dati gestiti sia sulle infrastrutture Operational Technology sia Information Technology per le società di Perimetro in ottica di difesa dagli attacchi "cyber". A tal riguardo, è previsto il supporto di un "Crisis Team".

A.7) Ulteriori rischi

A.7.1) Rischi operativi

I rischi operativi sono connessi alle attività svolte direttamente dalla società e riguardano la gestione delle farmacie. La società ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazione idonei contratti a copertura dei rischi operativi.

In conseguenza delle tensioni sulle catene di fornitura globali dovute a ragioni geopolitiche e dinamiche macroeconomiche, possono verificarsi limitate criticità sulle società operative in relazione ai tempi di consegna delle forniture, con potenziali impatti sulla realizzazione degli investimenti previsti a Piano. Consapevole di questa realtà, la società ha posto in essere, anche per le Società Operative, presidi volti a garantire l'approvvigionamento di risorse essenziali per i

fabbisogni operativi facendo leva tanto sugli accordi quadro di fornitura stipulati dal Gruppo quanto su più oculate politiche di pianificazione dei fabbisogni.

A.7.2) Rischio credito

La società non ha un significativo rischio credito perché la maggior parte dei prodotti e/o servizi è venduta in contanti.

A.7.3) Rischio liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. AEB utilizza il servizio di tesoreria centralizzata di Gruppo attraverso il quale è ottimizzato il sistema fonti-impieghi finanziari gestendo centralmente i flussi di liquidità corrisposti alle controllate. Viene quindi posta particolare attenzione al costante presidio del rischio di liquidità garantendo il mantenimento di a

4) Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso

Per l'aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso si rinvia alle Relazione sulla gestione”.

5) Concessioni

Gestione servizio di illuminazione cimiteriale - Lampade votive

AEB S.p.A. ha la gestione del servizio di illuminazione cimiteriali dei cimiteri di Seregno e di Giussano.

Il servizio presso i cimiteri di Seregno è regolato da un contratto di servizio stipulato nel 2001 con scadenza 31 dicembre 2050 e revisionabile ogni 10 anni.

Il servizio presso i cimiteri di Giussano, la cui concessione è scaduta da alcuni anni, è stato prorogato al 31 dicembre 2026 come da comunicazione ricevuta dal Comune di Giussano il 23 dicembre 2025.

Gestione servizio Farmacie

AEB S.p.A. ha la gestione di sette farmacie site in provincia di Monza e Brianza:

- Farmacie site nel comune di Seregno: sono tre farmacie regolate da un contratto di servizio stipulato nel 2001 con scadenza 31 dicembre 2050 e revisionabile ogni 10 anni;
- Farmacia sita nel comune di Besana Brianza: è una farmacia regolata da un contratto di servizio sottoscritto il primo novembre 2012 e di durata 29 anni dalla data di sottoscrizione;
- Farmacia sita nel comune di Bovisio Masciago: è una farmacia regolata da un contratto sottoscritto il 10 gennaio 2019 con scadenza 31 dicembre 2030;
- Farmacia sita nel comune di Biassono: è una farmacia regolata da un contratto sottoscritto il 2 dicembre 2010 con durata 29 anni a far data dal primo gennaio 2011;
- Farmacia sita nel comune di Giussano: è una farmacia regolata da un contratto di durata 29 anni a partire dal 2012.

ALLEGATI ALLE NOTE ILLUSTRATIVE

ALLEGATO 1

Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato dalla Controllante A2A S.p.A.

(Valori all'euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31/12/2024	31/12/2023
<u>ATTIVITA'</u>		
ATTIVITA' NON CORRENTI	7.103.984.873	6.022.679.613
ATTIVITA' CORRENTI	8.826.521.371	9.317.643.731
TOTALE ATTIVO	15.930.506.244	15.340.323.344
<u>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</u>		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Capitale sociale	1.629.110.744	1.629.110.744
Riserve	2.599.010.980	1.671.334.819
Risultato d'esercizio	788.384.491	488.210.234
Totale Patrimonio netto	5.016.506.215	3.788.655.797
<u>PASSIVITA'</u>		
PASSIVITA' NON CORRENTI	6.297.699.829	5.620.774.105
PASSIVITA' CORRENTI	4.616.300.200	5.930.893.442
TOTALE PASSIVITA'	10.914.000.029	11.551.667.547
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	15.930.506.244	15.340.323.344
<u>CONTO ECONOMICO</u>		
	01/01/2024	01/01/2023
	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi di vendita e prestazioni	8.700.014.382	11.045.993.962
Altri ricavi operativi	52.802.126	16.447.078
TOTALE RICAVI	8.752.816.508	11.062.441.040
COSTI OPERATIVI	7.880.841.342	10.448.524.658
COSTI PER IL PERSONALE	206.233.576	195.726.649
<u>MARGINE OPERATIVO LORDO</u>	665.741.590	418.189.733
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	193.120.462	182.244.787
<u>RISULTATO OPERATIVO NETTO</u>	472.621.128	235.944.946
RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI	-	1.789.992
GESTIONE FINANZIARIA	479.506.396	337.639.531
<u>RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE</u>	952.127.524	575.374.469
ONERI/PROVENTI PER IMPOSTE SUI REDDITI	163.743.033	87.353.525
<u>RISULTATO DI ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO</u>		
<u>AL NETTO DELLE IMPOSTE</u>	788.384.491	488.020.944
Risultato netto da attivita' operative cessate/destinate alla vendita	-	189.290
<u>RISULTATO D'ESERCIZIO</u>	788.384.491	488.210.234

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Ambiente Energia Brianza S.p.A.
 Sede in Seregno (MB) 20831 - via Palestro 33
 Capitale sociale € 119.495.575,00 i.v. - Codice fiscale e Partita IVA n. 02641080961
 Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 02641080961
 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A2A S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
 AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO
 RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 AI SENSI
 DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

Spettabili Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio di Ambiente Energia Brianza S.p.A. (nel seguito, "la Società") relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2025, redatto dagli amministratori e trasmesso al collegio sindacale, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, unitamente alla relazione sulla gestione.

Nell'esame del progetto di bilancio abbiamo fatto riferimento alle disposizioni normative che disciplinano il bilancio di esercizio, come interpretate e integrate dai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). In conformità alle disposizioni recate dagli artt. 14 e 16, co. 2 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, l'incarico di revisione legale dei conti è stato conferito ad una società di revisione: per il triennio 2025 - 2027, a seguito della risoluzione consensuale del rapporto con la società BV S.p.A., l'incarico di revisione è stato conferito alla società KPMG S.p.A.

Nel corso dell'esercizio sociale 2025, il collegio sindacale, insediatosi in data 12 settembre 2023, ha svolto la propria attività di vigilanza sulla struttura organizzativa della Società: struttura caratterizzata, come noto, da una parziale esternalizzazione delle attività svolte, considerato che alcune attività amministrative – amministrazione del personale non dirigente, ristorazione e *ticket, travel, fleet management, reception* e vigilanza, centro stampa, centro documentale, gestione posta e protocollo, fattorini, fatturazione adipica e *intemporary*, incassi, gestione credito, ciclo passivo, *real estate management, facility management e space planning, project*

management e PMC – sono state affidate alla Società A2A Services and Real Estate S.p.A., appartenente al Gruppo A2A.

L'attività di vigilanza attribuita al collegio sindacale, sui risultati della quale siamo a relazionarvi, è stata svolta nel corso dell'esercizio in conformità ai principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Nello svolgimento della propria attività il collegio sindacale:

- i. ha partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del consiglio di amministrazione, tutte tenutesi nel rispetto delle disposizioni normative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- ii. ritiene che le deliberazioni assunte nelle rispettive adunanze - assemblee e consilii - siano state conformi alle norme e alle disposizioni statutarie vigenti, non sono apparse manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in grado di compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- iii. si è riunito sei volte in corso d'anno, ottenendo dagli amministratori della Società, informazioni e precisazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo patrimoniale, economico e finanziario;
- iv. ha vigilato sull'adeguatezza della struttura dei controlli predisposta dalla Società, struttura che, in considerazione anche del parziale ricorso all'esternalizzazione delle funzioni amministrative e *corporate*, è stata valutata avendo anche riguardo alla capacità della Società di governare le funzioni esternalizzate;
- v. si è confrontato con la società di revisione e, nell'ambito del periodico scambio di informazioni, non è venuto a conoscenza di fatti, circostanze o irregolarità che debbano essere portate alla vostra conoscenza;
- vi. ha vigilato sul processo di revisione legale del bilancio d'esercizio, nonché sull'indipendenza della società di revisione;
- vii. non ha riscontrato operazioni atipiche o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate;
- viii. valuta positivamente la decisione della Società di adottare il modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 in merito alla responsabilità amministrativa delle società per i reati commessi da propri dipendenti e collaboratori.

Il collegio sindacale di, inoltre, atto che:

- ix. il bilancio d'esercizio, redatto in forma ordinaria, è conforme alle disposizioni contenute nel codice civile, come modificate ed integrate dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139, la nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni richieste dalla normativa vigente;
- x. gli amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle previsioni contenute negli artt. 2423-*bis* e 2426 del codice civile;
- xi. ha valutato e verificato, con esito positivo, l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- xii. la società di revisione KPMG S.p.A. ha ultimato la revisione legale del bilancio d'esercizio e la relazione emessa ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 attesta senza rilievi che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico conseguito nell'esercizio.

Da ultimo, il collegio sindacale attesta che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, non sono emerse criticità o irregolarità che siano state portate alla sua attenzione; è stata espressa una proposta motivata in merito alla nomina del nuovo revisore legale dei conti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025, 2026 e 2027, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

Tutto quanto sopra premesso, il collegio sindacale ritiene che il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, sottoposto dal consiglio di amministrazione alla vostra approvazione, possa essere approvato, esprimendo altresì parere favorevole in merito alla proposta degli amministratori di destinare l'utile di esercizio, pari ad € 17.010.391 (€ 17.902.324 nell'esercizio 2024), per € 850.520 a riserva legale, per € 4.241.898 a riserva straordinaria e per € 11.917.973 a distribuzione di dividendi agli azionisti.

Milano, 27 febbraio 2026

Il collegio sindacale

Luigi Menola, presidente

Roberta Pasquione, sindaco

Dario Simone, sindaco effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Ambiente Energia Brianza S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
27 febbraio 2026



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Giovanni Battista Pirelli (snc)
 20124 MILANO MI
 Telefono +39 02 6763.1
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
 Ambiente Energia Brianza S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ambiente Energia Brianza S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Ambiente Energia Brianza S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Ambiente Energia Brianza S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

- Il bilancio d'esercizio della Ambiente Energia Brianza S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 21 febbraio 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.
- La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Ambiente Energia Brianza S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A.
 è una società per azioni
 di diritto italiano
 a fa parte del network KPMG
 di entità indipendenti affiliate a
 KPMG International Limited,
 società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 12.415.000,00 i.v.
 Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
 e Codice Fiscale N. 0370990159
 P.E.A. Milano N. 512567
 Partita IVA 00709400159
 VAT number IT0709400159
 Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli (snc)
 20124 Milano MI ITALIA



Ambiente Energia Brianza S.p.A.
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2025

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Ambiente Energia Brianza S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Ambiente Energia Brianza S.p.A.
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2025

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Ambiente Energia Brianza S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ambiente Energia Brianza S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ambiente Energia Brianza S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 febbraio 2026

KPMG S.p.A.

Jacopo Ralph Ronzoni
 Socio